





FRATI MINORI CAPPUCCINI  
SAN GIOVANNI ROTONDO

DALLE FERITE LA VITA NUOVA

FESTA DI  
SAN PIO DA PIETRELCINA

SAN GIOVANNI ROTONDO  
22-23 SETTEMBRE 2024

## Orchestra sinfonica “Musicisti per Padre Pio”

<i>Direttore</i>	M° Rino Campanale
<i>Guida dell'assemblea</i>	Sr. Maria Alessia Pantaleo
<i>Organista</i>	M° Pasquale Impagliatelli

Un sincero grazie ai cori:

- Coro polifonico San Giorgio Jonico (TA);
- Coro “Sacro Cuore di Gesù” di Bellizzi (SA);
- Coro Vox et anima di Andria (BAT);
- Corale Maria Pyle di San Giovanni Rotondo (FG).

Un fraterno ringraziamento alle Suore Francescane dell’Immacolata, alle Suore Apostole del Gesù Crocifisso e ai giovani dei cori della Gi.Fra. e delle parrocchie di San Giovanni Rotondo.

I Frati Minori Cappuccini ringraziano, inoltre, le Associazioni di volontariato e quanti hanno contribuito alla buona riuscita dell’evento.

A cura dell’Ufficio Liturgico del Convento dei Frati Minori Cappuccini di San Giovanni Rotondo.

## **PROFILO BIOGRAFICO DI SAN PIO DA PIETRELCINA**

*Padre Pio, al secolo Francesco Forgione, nacque a Pietrelcina, diocesi di Benevento, il 25 maggio 1887.*

*Entrato come chierico nell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini il 6 gennaio 1903, fu ordinato sacerdote il 10 agosto 1910 nella cattedrale di Benevento.*

*Il 28 luglio 1916 salì a San Giovanni Rotondo, sul Gargano, dove, salvo poche e brevi interruzioni, rimase fino alla morte, avvenuta il 23 settembre 1968.*

*La mattina di venerdì 20 settembre 1918, pregando davanti al Crocifisso del coro della vecchia chiesina, ricevette il dono delle stimmate, che rimasero aperte e sanguinanti per mezzo secolo.*

*Durante la vita attese allo svolgimento del suo ministero sacerdotale, fondò i "Gruppi di Preghiera" e un moderno ospedale, a cui pose il nome di "Casa Sollievo della Sofferenza".*

*Fu beatificato da Papa Giovanni Paolo II il 2 maggio 1999 e canonizzato dallo stesso Pontefice il 16 giugno 2002.*



*XXV domenica del Tempo Ordinario*

---

CELEBRAZIONE  
EUCARISTICA





## RITI DI INTRODUZIONE

## Canto d'ingresso

## IMMAGINE DI CRISTO

*(Crispino Valenziano - Giuseppe Liberto)**La schola e l'assemblea:*

The musical notation is written on two staves in treble clef with a key signature of one sharp (F#) and a 3/4 time signature. The melody is simple and rhythmic, with lyrics written below the notes.

**R.** Im - ma - gi - ne di Cri - sto se - gna - to del suo san - gue ef -  
fi - ge del - la Cro - ce nel cor - po del - la Chie - sa.

1. Tu sai, buon Cireneo,  
cos'è nella tua carne  
compire i patimenti  
del nostro Salvatore;  
tu sai, buon Cireneo,  
cos'è portare il peso  
che grava sulle spalle  
dei tanti tuoi fratelli. **R.**
2. Il Padre che fa festa  
al prodigo suo figlio  
tu mostri, Padre Pio,  
accanto a chi è lontano,  
e il Padre ch'è nei Cieli  
e fa misericordia  
per te fedele servo  
dà pace a chi ritorna. **R.**
3. O buon samaritano  
di piaghe d'ogni sorta  
sollievo premuroso  
di ogni sofferenza,  
tu buon samaritano  
rimani a noi vicino  
conforto a chi è provato,  
aiuto ai sofferenti. **R.**
4. Gesù trasfigurato  
Amore crocifisso  
di stigmate ti segna  
splendore alla tua vita:  
al Padre che ci ama  
domanda che ci invii  
il dono risplendente,  
l'Amore suo divino. **R.**

## Saluto iniziale

*Il Presidente:*

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**R.** Amen.

*...saluta l'assemblea:*

La pace sia con voi.

**R.** E con il tuo spirito.

*...introduce la Celebrazione e l'atto penitenziale:*

Sorelle e fratelli carissimi,  
il Signore ci ha convocati anche oggi,  
nel giorno della Pasqua settimanale,  
per orientare il nostro sguardo  
verso la vera vita  
alla quale anelava e  
nella quale ora è pienamente immerso  
san Pio da Pietrelcina,  
di cui domani celebriamo la festa.

Con memoria grata  
per il grande dono concesso all'umanità  
di una schiera di Santi stigmatizzati  
che, in 800 anni,  
a partire da Francesco d'Assisi,  
hanno mostrato agli increduli  
un'immagine viva di Cristo crocifisso,  
morto e risorto,  
invochiamo il perdono e la pace  
per offrire e accogliere degnamente,  
in questa solenne Celebrazione eucaristica,  
il Corpo e il Sangue del Salvatore.

Riconosciamo i nostri peccati.

*Dopo una breve pausa di silenzio, il cantore presenta le invocazioni:*

Signore, buon pastore,  
che conosci le tue pecorelle,  
abbi pietà di noi.

*La schola:*

*L'assemblea:*



*Il cantore:*

Cristo, che vai in cerca  
della pecorella smarrita,  
abbi pietà di noi.

*La schola:*

*L'assemblea:*



*Il cantore:*

Signore, che ci guidi  
ai pascoli eterni del Cielo,  
abbi pietà di noi.

*La schola:*

*L'assemblea:*



*Il Presidente:*

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,  
perdoni i nostri peccati  
e ci conduca alla vita eterna.

**R.** Amen.

## Gloria a Dio

(*Francesco Meneghello*)

Gloria a Di-o nel-l'al-to dei cie-li, pa-ce su tut-ta la ter - ra!

Gloria a Di-o nel-l'al-to dei cie-li, pa-ce su tut-ta la ter - ra!

Gloria a Dio nell'alto dei cieli  
e pace in terra agli uomini amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo,  
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,  
Signore Dio, Re del Cielo, Dio Padre onnipotente.  
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,  
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,  
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;  
tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;  
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo,  
tu solo il Signore,  
tu solo l'altissimo, Gesù Cristo,  
con lo Spirito Santo  
nella gloria di Dio Padre.  
Amen.

## Orazione

*Il Presidente:*

O Dio, sorgente della vita,  
davanti a te il più grande è colui che serve:  
donaci la sapienza che viene dall'alto,  
perché accogliendo i piccoli e gli ultimi  
riconosciamo in loro la misura del tuo regno.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,  
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

**R.** Amen.

## LITURGIA DELLA PAROLA

## Prima Lettura

Condanniamo il giusto a una morte infamante.

## Dal libro della Sapienza

(2,12.17-20)

## A reading from the Book of Wisdom

Dissero gli empi:  
«Tendiamo insidie al giusto, che per noi è d'incomodo e si oppone alle nostre azioni; ci rimprovera le colpe contro la legge e ci rinfaccia le trasgressioni contro l'educazione ricevuta. Vediamo se le sue parole sono vere, consideriamo ciò che gli accadrà alla fine.

Se infatti il giusto è figlio di Dio, egli verrà in suo aiuto e lo libererà dalle mani dei suoi avversari. Mettiamolo alla prova con violenze e tormenti, per conoscere la sua mitezza e saggiare il suo spirito di sopportazione. Condanniamolo a una morte infamante, perché, secondo le sue parole, il soccorso gli verrà».

The wicked say: Let us beset the just one, because he is obnoxious to us; he sets himself against our doings, reproaches us for transgressions of the law and charges us with violations of our training.

Let us see whether his words be true; let us find out what will happen to him.

For if the just one be the son of God, God will defend him and deliver him from the hand of his foes. With revilement and torture let us put the just one to the test that we may have proof of his gentleness and try his patience.

Let us condemn him to a shameful death; for according to his own words, God will take care of him.



Pa - ro - la di Di - o. **R.** Ren - dia - mo gra - zie a Di - o.

## Salmo Responsoriale

(dal Salmo 53)

*Il salmista:*

R. Il Si - gno - re so - stie - ne la mi - a vi - ta.

*L'assemblea ripete:* Il Signore sostiene la mia vita.

Dio, per il tuo nome salvami,  
per la tua potenza rendimi giustizia.  
Dio, ascolta la mia preghiera,  
porgi l'orecchio alle parole  
della mia bocca. **R.**

Poiché stranieri contro di me  
sono insorti  
e prepotenti insidiano la mia vita;  
non pongono Dio  
davanti ai loro occhi. **R.**

Ecco, Dio è il mio aiuto,  
il Signore sostiene la mia vita.  
Ti offrirò un sacrificio spontaneo,  
loderò il tuo nome, Signore,  
perché è buono. **R.**

## Seconda Lettura

Per coloro che fanno opera di pace viene seminato nella pace un frutto di giustizia.

**Dalla lettera di san Giacomo  
apostolo**

(3,16-4,3)

**Lectura de la carta del Apóstol  
Santiago**

Fratelli miei, dove c'è gelosia e spirito di contesa, c'è disordine e ogni sorta di cattive azioni. Invece la sapienza che viene dall'alto anzitutto è pura, poi pacifica, mite, arrendevole, piena di misericordia e di buoni frutti, imparziale e sincera. Per coloro che fanno opera di pace viene seminato nella pace un frutto di giustizia.

Da dove vengono le guerre e le liti che sono in mezzo a voi? Non vengono forse dalle vostre passioni che fanno guerra nelle vostre membra? Siete pieni di desideri e non riuscite a possedere; uccidete, siete invidiosi e non riuscite a ottenere; combattete e fate guerra! Non avete perché non chiedete; chiedete e non ottenete perché chiedete male, per soddisfare cioè le vostre passioni.

Queridos hermanos: Donde hay envidia y rivalidad, hay desorden y todo clase de males.

La sabiduría que viene de arriba ante todo es pura, y además, es amante de la paz, comprensiva, dócil, llena de misericordia y buenas obras, constante y sincera.

Los que procuran la paz están sembrando la paz, y su fruto es la justicia.

¿De dónde proceden las guerras y las contiendas entre vosotros?

¿No es de vuestras pasiones, que luchan en vuestros miembros?

Codiciáis y no tenéis; matáis, ardéis en envidia y no alcanzáis nada; os combatís y os hacéis la guerra.

No tenéis porque no pedís. Pedís y no recibís, porque pedís mal, para dar satisfacción a vuestras pasiones.



Pa - ro - la di Di - o. **R.** Ren - dia - mo gra - zie a Di - o.

## Acclamazione al Vangelo

*Mentre il Diacono porta solennemente il libro dei Vangeli all'ambone, l'assemblea acclama il Cristo presente nella sua Parola.*

*La schola:*



*L'assemblea e la schola ripetono: Alleluia, alleluia, alleluia!*

*La schola:* Dio ci ha chiamati mediante il Vangelo, per entrare in possesso della gloria del Signore nostro Gesù Cristo.

*(Cfr. 2T<sub>3</sub> 2,14)*

*L'assemblea e la schola ripetono: Alleluia, alleluia, alleluia!*



## Vangelo

Il Figlio dell'uomo viene consegnato... Se uno vuole essere il primo, sia il servitore di tutti.

**V.** Il Signore sia con voi.

**R.** E con il tuo spirito.

**✠ Dal Vangelo secondo Marco**

(9,30-37)

**R.** Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù e i suoi discepoli attraversavano la Galilea, ma egli non voleva che alcuno lo sapesse. Insegnava infatti ai suoi discepoli e diceva loro: «Il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno; ma, una volta ucciso, dopo tre giorni risorgerà». Essi però non capivano queste parole e avevano timore di interrogarlo.

Giunsero a Cafarnaò. Quando fu in casa, chiese loro: «Di che cosa stavate discutendo per la strada?». Ed essi tacevano. Per la strada infatti avevano discusso tra loro chi fosse più grande. Sedutosi, chiamò i Dodici e disse loro: «Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti».

E, preso un bambino, lo pose in mezzo a loro e, abbracciandolo, disse loro: «Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato».



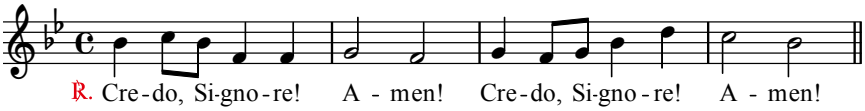
Pa - ro - la del Si - gno - re **R.** Lo - de a te, o Cri - sto.

*Il Presidente bacia il libro dei Vangeli in segno di venerazione e benedice l'assemblea mentre si canta: Alleluia.*

## Omelia

## Professione di fede

*La schola:*



*L'assemblea e la schola ripetono:*

Credo Signore, Amen. Credo Signore, Amen.

*La schola:*

Io credo in Dio, Padre onnipotente,  
creatore del cielo e della terra. **R.**

Credo in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,  
il quale fu concepito di Spirito Santo,  
nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato,  
fu crocifisso, morì e fu sepolto, discese agli inferi. **R.**

Il terzo giorno risuscitò da morte;  
salì al cielo,  
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;  
di là verrà a giudicare i vivi e i morti. **R.**

Credo nello Spirito Santo,  
la santa Chiesa cattolica, la comunione dei Santi,  
la remissione dei peccati,  
la risurrezione della carne, la vita eterna. **R.**

## Preghiera dei fedeli

*Il Presidente:*

Fratelli e sorelle carissimi,  
nel Vangelo Gesù ci propone la via dell'umiltà  
e del sacrificio, per giungere alla beatitudine eterna.

*Il lettore: Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, Signore!*

*L'assemblea ripete: Ascoltaci, Signore!*

*Italiano*

1. Per il nostro Santo Padre, il Papa Francesco,  
il Pastore di questa Chiesa particolare, l'Arcivescovo Franco,  
il Vescovo Vittorio Francesco che presiede questa Eucaristia  
e per tutti i ministri della Chiesa.  
Perché sappiano orientare, con le parole e con l'esempio,  
il popolo di Dio verso uno stile di vita  
fondato sulla condivisione.

*Il lettore: Noi ti preghiamo:*

*L'assemblea: Ascoltaci, Signore!*

*Inglese*

2. May the Lord welcome into His kingdom the victims of the wars in Ukraine, the Middle East, and all the other areas of the world affected by conflict. May He console those who endure the pain of mourning, the trial of suffering, and the drama of fear. May He also enlighten the leaders of nations so that they may multiply their efforts to restore peace and serenity in every corner of the earth.

2. Il Signore accolga nel suo regno le vittime delle guerre in Ucraina, in Medio Oriente e in tutte le altre aree del mondo dilaniate dai conflitti, consoli quanti vivono il dolore del lutto, la prova della sofferenza e il dramma della paura. Illumini anche i responsabili delle nazioni affinché moltiplichino i loro sforzi per far rifiorire la pace e la serenità in ogni angolo della terra.

*Il lettore: Noi ti preghiamo:*

*L'assemblea: Ascoltaci, Signore!*

*Francese*

3. Animés par l'exemple de saint François et de saint Pio, afin qu'ils vivent l'Évangile de la vie fraternelle, fidèles à l'engagement de prière et diligents dans le service de l'Église.

*Il lettore: Noi ti preghiamo:*

*L'assemblea: Ascoltaci, Signore!*

*Tedesco*

4. Für alle Christen.  
Damit sie nicht Sklaven des Geldes seien, sondern immer auf der Suche nach Demjenigen, der allein unserem Leben einen Sinn geben kann.

*Il lettore: Noi ti preghiamo:*

*L'assemblea: Ascoltaci, Signore!*

*Polacco*

5. Za nas tutaj zgromadzonych. Abyśmy wszyscy każdego dnia przeżywali prawdziwą przynależność do Chrystusa, podkreślając ją w żywym uczestnictwie w niedzielnej Eucharystii.

*Il lettore: Noi ti preghiamo:*

*L'assemblea: Ascoltaci, Signore!*

*Il Presidente:*

Ascolta, Signore, il tuo popolo e, per intercessione di san Pio da Pietrelcina, donagli il tuo Santo Spirito, affinché sia liberato dalle catene dell'avere e guardi agli insegnamenti del Figlio tuo.

Per Cristo nostro Signore.

**R.** Amen.

3. Per i consacrati alla vita religiosa. Perchè, animati dall'esempio di san Francesco e san Pio, vivano il Vangelo della vita fraterna, fedeli all'impegno di orazione e solleciti nel servizio alla Chiesa.

4. Per tutti i cristiani.

Perché non siano schiavi del denaro, ma sempre in ricerca di Colui che solo può dare senso alle nostre esistenze.

5. Per la nostra comunità.

Perché ciascuno di noi viva ogni giorno la radicale appartenenza a Cristo, evidenziata dalla partecipazione fedele all'Eucaristia domenicale.

## LITURGIA EUCARISTICA

## Canto di offertorio

COME IL PICCOLO SEME

*(Alessia Pantaleo - Pasquale Impagliatelli)**La schola e l'assemblea:*

The musical score is written on a single treble clef staff with a key signature of one sharp (F#) and a common time signature (C). The melody is divided into four lines of music. The lyrics are written below the notes, with some words underlined. A red 'R.' is placed below the first line of music.

**R.** Co-me il pic-co-lo se-me, la - scia-to ser-ra-re nel-la  
 zol-la, se-i ve-ra lin-fa di vi-ta per noi. Co-me  
 chic-chi di gra-no, stret-ti at-tor-no al tuo brac-cio,  
 sia-mo fru-men-to d'a-mo - re nel-le tu-e ma - ni.

1. La nostra offerta gradisci, Signore,  
 con questo pane consacraci a te,  
 rendici santi nella fedeltà,  
 rendici puri nella carità. **R.**
2. La nostra offerta gradisci, Signore,  
 con questo vino trasformaci in te,  
 rendici calici di benedizione,  
 rendici segno della tua bontà. **R.**
3. Come profumo d'incenso soave,  
 con i tuoi santi leviamo la preghiera,  
 la tua fragranza saremo Signore,  
 balsamo dolce, viva presenza. **R.**

## Orazione sulle offerte

*Il Presidente:*

Accogli con bontà, o Signore,  
l'offerta del tuo popolo  
e donaci in questo sacramento di salvezza i doni eterni,  
nei quali crediamo e speriamo con amore di figli.

Per Cristo nostro Signore.

**R.** Amen.

## Prefazio

La nostra salvezza nel Figlio di Dio fatto uomo.

**V.** Il Signore sia con voi.

**R.** E con il tuo spirito.

**V.** In alto i nostri cuori.

**R.** Sono rivolti al Signore.

**V.** Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

**R.** È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,  
nostro dovere e fonte di salvezza,  
rendere grazie sempre e in ogni luogo  
a te, Signore, Padre santo,  
Dio onnipotente ed eterno.

Abbiamo riconosciuto il segno della tua immensa gloria  
quando hai mandato tuo Figlio  
a prendere su di sé la nostra debolezza;  
in lui nuovo Adamo hai redento l'umanità decaduta,  
e con la sua morte  
ci hai resi partecipi della vita immortale.

Per mezzo di lui si allietano gli angeli  
e nell'eternità adorano la gloria del tuo volto.  
Al loro canto concedi, o Signore,  
che si uniscano le nostre umili voci  
nell'inno di lode.

## SANTO

*(Giovanni Maria Rossi)**La schola e l'assemblea:*

San - to, San - to, Santo il Si-gnore Dio dell'u ni-ver-so. I  
 cieli e la terra sono pieni della tua gloria. O - san - na, o - san - na, o -  
 san-na nel-l'al-to dei cie - li. Bene-detto colui che viene nel nome del Si-  
 gnore. O - san - na, o - san - na, o -sanna nel-l'al-to dei cie - li.



## PREGHIERA EUCARISTICA III

Lode a Dio da parte delle creature e del popolo ecclesiale.

*Il Presidente:*

Padre veramente santo,  
a te la lode da ogni creatura.

Per mezzo di Gesù Cristo,  
tuo Figlio e nostro Signore,  
nella potenza dello Spirito Santo  
fai vivere e santifichi l'universo,  
e continui a radunare intorno a te un popolo  
che da un confine all'altro della terra  
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Invocazione dello Spirito perché consacri questi doni.

*Il Presidente e i Concelebranti:*

Ora ti preghiamo umilmente,  
manda il tuo Spirito a santificare i doni che ti offriamo,  
perché diventino il corpo e  $\text{✠}$  il sangue  
di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,  
che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

Racconto dell'istituzione dell'Eucaristia.

Nella notte in cui fu tradito,  
egli prese il pane,  
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,  
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

**Prendete e mangiatene tutti:  
questo è il mio Corpo  
offerto in sacrificio per voi.**

*Il Presidente presenta al popolo l'Ostia consacrata e si genuflette in adorazione.*

*Poi prosegue:*

Dopo la cena, allo stesso modo,  
prese il calice,  
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,  
lo diede ai suoi discepoli e disse:

**Prendete e bevete tutti:  
questo è il calice del mio Sangue  
per la nuova ed eterna alleanza,  
versato per voi e per tutti  
in remissione dei peccati.**

Fate questo in memoria di me.

*Il Presidente presenta al popolo il calice e si genuflette in adorazione.*

*Il Presidente e l'assemblea fanno memoria del mistero pasquale.*

*Il Presidente:*

Mistero della fede.

*L'assemblea:*

Annunciamo la tua morte Signore,  
proclamiamo la tua resurrezione,  
nell'attesa della tua venuta.

**Memoriale e offerta.**

*Il Presidente e i Concelebranti:*

Celebrando il memoriale del tuo Figlio,  
morto per la nostra salvezza,  
gloriosamente risorto e asceso al Cielo,  
nell'attesa della sua venuta  
ti offriamo, Padre, in rendimento di grazie  
questo sacrificio vivo e santo.

**Invocazione a Dio perché accetti questo sacrificio...**

Guarda con amore  
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa  
la vittima immolata per la nostra redenzione;

e a noi che ci nutriamo del Corpo e Sangue del tuo Figlio,  
 dona la pienezza dello Spirito Santo,  
 perché diventiamo in Cristo  
 un solo corpo e un solo spirito.

...e perché lo Spirito operi la nostra unità.

*Un Concelebrante:*

Egli faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito,  
 perché possiamo ottenere il regno promesso  
 insieme con i tuoi eletti,  
 con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,  
 con san Giuseppe, suo sposo, con i tuoi santi Apostoli,  
 i gloriosi Martiri, san Michele Arcangelo, san Francesco, santa Chiara,  
 san Pio da Pietrelcina e tutti i Santi, nostri intercessori presso di te.

Preghiera di intercessione per il mondo e per la Chiesa...

*Un altro Concelebrante:*

Per questo sacrificio di riconciliazione  
 dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero.  
 Conferma nella fede e nell'amore  
 la tua Chiesa pellegrina sulla terra:  
 il tuo servo e nostro Papa Francesco,  
 il nostro Vescovo Franco,  
 il vescovo Vittorio Francesco, che presiede questa Eucaristia,  
 il collegio episcopale,  
 tutto il clero  
 e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia  
 che hai convocato alla tua presenza,  
 nel giorno in cui il Cristo ha vinto la morte  
 e ci ha resi partecipi della sua vita immortale.

Ricongiungi a te, Padre misericordioso,  
 tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

*...e per i defunti.*

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti  
e tutti i giusti che, in pace con te,  
hanno lasciato questo mondo;  
concedi anche a noi di ritrovarci insieme  
a godere per sempre della tua gloria,  
in Cristo, nostro Signore,  
per mezzo del quale tu, o Dio,  
doni al mondo ogni bene.

*La preghiera eucaristica si conclude con una solenne lode, cantata dal Presidente e dai Concelebranti:*

Per Cristo, con Cristo e in Cristo  
a te, Dio Padre onnipotente,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
ogni onore e gloria  
per tutti i secoli dei secoli.

*L'assemblea:*



A - men.

## RITI DI COMUNIONE

*Le preghiere e i gesti prima della Comunione ci aiutano a comprendere l'importanza dell'unità e della fraternità nella Chiesa, fraternità che nasce dalla condivisione dell'unico Pane spezzato.*

*Il Presidente:*

Prima di partecipare al banchetto dell'Eucaristia, segno di riconciliazione e vincolo di unione fraterna, preghiamo insieme come il Signore ci ha insegnato:

*La schola e l'assemblea:*


Padre nostro che sei nei Cieli, si-a santificato il tuo nome, venga il tuo regno,  
 si - a fat-ta la tu - a vo-lon-tà come in cielo co - sì in ter-ra.  
 Dacci oggi il nostro pane quo-ti-diano e ri-metti a noi i nostri de-bi-ti  
 co - me anche noi li rimettiamo ai nostri de - bi - to - ri  
 e non abban-do-nar-ci al-la ten-ta-zio-ne ma li-be-ra-ci dal ma - le.

*Il Presidente:*

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,  
concedi la pace ai nostri giorni,  
e con l'aiuto della tua misericordia  
vivremo sempre liberi dal peccato  
e sicuri da ogni turbamento,  
nell'attesa che si compia la beata speranza  
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

*La schola e l'assemblea:*

**R.** Tuo è il regno,  
tua la potenza,  
e la gloria nei secoli.

*Il Presidente:*

Signore Gesù Cristo,  
che hai detto ai tuoi apostoli:  
«Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,  
non guardare ai nostri peccati,  
ma alla fede della tua Chiesa,  
e donale unità e pace secondo la tua volontà.  
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.  
**R.** Amen.

*Il Presidente:*

La pace del Signore sia sempre con voi.  
**R.** E con il tuo spirito.

*Il Diacono:*

In Cristo, che ci ha resi tutti fratelli con la sua croce,  
scambiatevi un segno di riconciliazione e di pace.

*I presenti manifestano il loro desiderio di pace con un gesto che li unisce ai fratelli.*

*Mentre il Presidente spezza il Pane eucaristico, si canta:*

### AGNELLO DI DIO

*(Antonio Parisi)*

*La schola e l'assemblea:*

A-gnel-lo di Di-o che toglì i pecca-ti del mondo, ab-bi pità di no-i.

A-gnel-lo di Di-o che toglì i pecca-ti del mondo, dona a noi la pa-ce.

*Il Presidente eleva il Pane eucaristico, dicendo:*

Ecco l'Agnello di Dio,  
 ecco colui che toglie i peccati dal mondo  
 beati gli invitati alla cena del Signore.

*L'assemblea:*

O Signore, non sono degno  
 di partecipare alla tua mensa:  
 ma di' soltanto una parola  
 e io sarò salvato.

*Il Presidente e i Concelebranti si comunicano al Corpo e al Sangue di Cristo.*

*Anche i fedeli ricevono la Comunione. Nel frattempo iniziano i*

**Canti di comunione**  
**LODI ALL'ALTISSIMO**  
*(Marco Frisina)*

*La schola e l'assemblea:*

1. Tu sei Santo Signore Dio,  
 tu sei forte, Tu sei grande,  
 tu sei l'Altissimo l'onnipotente,  
 tu Padre santo, re del cielo. **R.**
2. Tu sei trino, uno Signore,  
 tu sei il bene, tutto il bene,  
 tu sei l'Amore, tu sei il vero,  
 tu sei umiltà, tu sei sapienza. **R.**

*La schola:*

Tu sei bel - lez - za, — Tu sei la pa - ce, — la si - cu -  
 rez - za il gaudio, la le - ti - zia, — Tu sei spe - ran - za, — Tu sei giu -  
 sti - zia, — Tu tem - pe - ran - za e o - gni ric - chez - za.

*La schola e l'assemblea:*

3. Tu sei bellezza, tu sei la pace,  
 la sicurezza, il gaudio, la letizia,  
 tu sei speranza, tu sei giustizia,  
 tu temperanza e ogni ricchezza. **R.**
4. Tu sei il Custode, tu sei mitezza,  
 tu sei rifugio, tu sei fortezza,  
 tu carità, fede e speranza,  
 tu sei tutta la nostra dolcezza. **R.**
5. Tu sei la Vita, eterno gaudio,  
 Signore grande Dio ammirabile,  
 onnipotente o Creatore  
 o Salvatore di misericordia. **R.**



AL SIGNORE CANTERÒ  
*(David Haas - Marco Deflorian)*

*La schola e l'assemblea:*

Al Si-gno-re can-te - rò, lo-de - rò il su - o no - me!  
 Sem - pre lo rin-gra-zie - rò fin-ché a-vrò vi - ta!

1. Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha, giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti. **R.**
2. Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo. Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa. **R.**
3. Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia. Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo Amore. **R.**

## GUSTATE E VEDETE

*(Marco Frisina)**La schola e l'assemblea:*

**R.** Gu-sta-te e ve-de-te come è buono il Si-gno-re, be - a-to l'uomo  
 che tro-va il suo ri-fu-gio in Lu - i. Te-me-te il Si-gno-re, suo-i  
 san - ti. Nul-la man-ca a co - lo-ro che lo te - mo - no!

1. Benedirò il Signore in ogni tempo,  
 sulla mia bocca la sua lode.  
 Io mi glorio nel Signore,  
 ascoltino gli umili e si rallegrino. **R.**
2. Celebrate con me il Signore,  
 esaltiamo insieme il suo nome.  
 Ho cercato il Signore  
 e m'ha risposto, m'ha liberato. **R.**
3. Guardate a lui e sarete raggianti,  
 non saranno confusi i vostri volti.  
 Il Signore ascolta il povero,  
 egli lo libera da ogni angoscia. **R.**

**Orazione dopo la Comunione***Il Presidente:*

Preghiamo.

Guida e sostieni, o Signore, con il tuo continuo aiuto  
 il popolo che hai nutrito con i tuoi sacramenti,  
 perché la redenzione operata da questi misteri  
 trasformi tutta la nostra vita.

Per Cristo nostro Signore.

**R.** Amen.

## RITI DI CONCLUSIONE

*Il Presidente:*

Il Signore sia con voi.

**R.** E con il tuo spirito.

*Il Diacono:*

Inchinatevi per la benedizione.

*Il Presidente:*

Dio nostro Padre,  
che ci ha riuniti per celebrare oggi  
la vittoria della redenzione sulla morte,  
vi benedica e vi protegga,  
e vi confermi nella sua pace.

**R.** Amen.

*Il Presidente:*

Cristo Signore,  
che ha manifestato in san Pio da Pietrelcina  
la forza rinnovatrice della Pasqua,  
vi renda autentici testimoni del suo Vangelo.

**R.** Amen.

*Il Presidente:*

Lo Spirito Santo,  
che in san Pio da Pietrelcina  
ci ha offerto un segno di solidarietà fraterna,  
vi renda capaci di attuare  
una vera comunione di fede e di amore  
nella sua Chiesa.

**R.** Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,  
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo,  
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

**R.** Amen.

*Il Diacono congeda l'assemblea:*

Glorificate il Signore con la vostra vita.  
Andate in pace.

**R.** Rendiamo grazie a Dio.

*L'assemblea si scioglie lodando e benedicendo il Signore.*

## Canto finale

AVE, MADRE DI GRAZIA

*(Cosimo Vicedomini - Pasquale Impagliatelli)*

*La schola:*

A - ve, Ma - dre di gra - zia. A - ve, Ma - dre d'a - mo - re.

A - ve, Ma - dre di Cri - sto Si - gno - re.

*L'assemblea ripete:*

Ave, Madre di grazia. Ave, Madre d'amore.  
Ave, Madre di Cristo Signore.

1. Noi ti cantiamo gran Madre di Dio.  
A te giunga la supplica nostra  
che leviamo al tuo cuore materno:  
sei tu nostra celeste Patrona. **R.**
2. Dio pose in te la somma grazia.  
Noi peccatori a te ricorriamo  
implorando il perdono e la pace:  
sei tu nostra signora e sovrana. **R.**

3. Nel tuo cuore hai accolto il Signore.  
Accompagna noi figli in cammino  
e soccorrici nel terreno esilio:  
sei tu nostra Madre e custode. **R.**
4. Con amore a noi donasti Gesù.  
Ai tuoi figli insegna la via  
che a Gesù conduce sicura:  
sei tu nostra guida e maestra. **R.**
5. Del tuo Figlio tu sei l'erede.  
Custodisci la Chiesa nel mondo:  
sia nel tempo di Cristo l'immagine:  
sei tu nostro insigne modello. **R.**
6. Tu nel Cielo risplendi gloriosa.  
Non dimentichi noi quaggiù  
e di ognuno tu ascolti la voce:  
sei tu nostra avvocata potente. **R.**
7. A te fu devoto san Pio.  
Di noi suoi figli il cuore rapisci  
per offrirlo in dono a Gesù:  
sei tu nostra certa speranza. **R.**



---

ACCOGLIENZA





## INTRODUZIONE

*Quando i fedeli sono radunati presso la chiesa all'aperto di San Pio da Pietrelcina, ha inizio l'accoglienza. I giovani della christian band diocesana "My Soul" eseguiranno alcuni brani musicali. Il Guardiano del Convento darà il suo benvenuto a tutti i gruppi dei pellegrini convenuti per la veglia e reciterà con tutti i presenti la seguente:*

### Preghiera del pellegrino

Signore,  
 siamo giunti in questi luoghi  
 santificati dalla presenza e dal ministero di Padre Pio.  
 Ci siamo messi in cammino per raggiungerti e incontrarti.  
 Tutta la nostra vita è un grande viaggio  
 per scoprirti, conoscerti e amarti.  
 Diventare tuoi discepoli è lo scopo  
 di tutto il nostro percorso terreno.  
 Guida i nostri passi e donaci il tuo Santo Spirito.  
 Fa' che, ascoltando la Parola del Figlio tuo Gesù  
 e comunicandoci al suo Corpo al suo Sangue,  
 diveniamo sempre più costruttori di una umanità nuova.  
 Spirito del Padre,  
 riconciliaci con le nostre fragilità,  
 guarisci in noi le ferite del peccato  
 e ricomponi nei nostri cuori  
 il volto del tuo amato Figlio Gesù  
 perché, ricchi di questa familiarità,  
 possiamo tornare a casa  
 con uno sguardo nuovo e riconciliato.  
 Che questo pellegrinaggio  
 ci aiuti a diventare autentici cristiani  
 e comunicatori del tuo amore.  
 Te lo chiediamo per intercessione  
 della Madre tua e nostra Maria,  
 la Vergine delle Grazie,  
 e del tuo caro e amato san Pio da Pietrelcina.  
 Amen.



*«Shemà Israel»*

---

LITURGIA  
DELLA PAROLA



## INTRODUZIONE

*Il Rettore dà il benvenuto a don Fabio Rosini, che terrà la catechesi sul tema “Dalle ferite, la vita nuova”. La liturgia ha inizio con il canto di invocazione dello Spirito Santo “SURRENDER” eseguito dalla christian band “My Soul”.*

*Canto*

*Il Presidente:*

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**R.** Amen.

*Il Presidente:*

Fratelli e sorelle, mettiamoci in ascolto della Parola del Signore che ci invita a convertire il cuore e ad assaporare la vita nuova dei redenti.

*Due lettori proclamano la Parola*

**Dalla prima lettera di san Paolo apostolo a Timoteo (1,12-17)**

Rendo grazie a colui che mi ha reso forte, Cristo Gesù Signore nostro, perché mi ha giudicato degno di fiducia mettendo al suo servizio me, che prima ero un bestemmiatore, un persecutore e un violento. Ma mi è stata usata misericordia, perché agivo per ignoranza, lontano dalla fede, e così la grazia del Signore nostro ha sovrabbondato insieme alla fede e alla carità che è in Cristo Gesù. Questa parola è degna di fede e di essere accolta da tutti: Cristo Gesù è venuto nel mondo per salvare i peccatori, il primo dei quali sono io. Ma appunto per questo ho ottenuto misericordia, perché Cristo Gesù ha voluto in me, per primo, dimostrare tutta quanta la sua magnanimità, e io fossi di esempio a quelli che avrebbero creduto in lui per avere la vita eterna.

Al Re dei secoli, incorruttibile, invisibile e unico Dio, onore e gloria nei secoli dei secoli. Amen.

**Dal Vangelo secondo Giovanni****(21,15-19)**

Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pascola le mie pecore». Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: «Mi vuoi bene?», e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore. In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi». Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: «Seguimi».

**Catechesi di don Fabio Rosini**

*Terminata la catechesi, la christian band "My Soul"  
esegue il canto "MI PERDO NEL TUO AMORE".*

*Dio ha tanto amato il mondo da dare suo Figlio*  
*(cfr. Gv 3,16)*

---

## VIA CRUCIS





**Canto iniziale**

STAI CON ME

*(Reuben Morgan)*

Stai con me, proteggimi,  
coprimi con le tue ali, o Dio.

Quando la tempesta arriverà  
volerò più in alto insieme a te.  
Nelle avversità sarai con me  
ed io saprò che tu sei il mio Re.

Il cuore mio riposa in te,  
io vivrò in pace e verità

Quando la tempesta arriverà  
volerò più in alto insieme a te.  
Nelle avversità sarai con me  
ed io saprò che tu sei il mio Re.

Quando la tempesta arriverà  
volerò più in alto insieme a te.  
Nelle avversità sarai con me  
ed io saprò che tu sei il mio Re.

*(strumentale)*

Quando la tempesta arriverà  
volerò più in alto insieme a te.  
Nelle avversità sarai con me  
ed io saprò che tu sei il mio Re.

Quando la tempesta arriverà  
volerò più in alto insieme a te.  
Nelle avversità sarai con me  
ed io saprò che tu sei il mio Re.

Ed io saprò che tu sei il mio Re.

*Il Presidente della celebrazione, accompagnato da alcuni ministranti, si reca sul presbiterio.*

*La croce, portata dai frati, inizia il suo cammino nei pressi dei cancelli di ingresso della chiesa all'aperto di San Pio da Pietrelcina.*

*Il Presidente dà inizio alla preghiera con le seguenti parole:*

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**R.** Amen.

*Poi il Presidente prosegue con la seguente preghiera:*

Signore Gesù, guardiamo la tua croce e capiamo che hai dato tutto per noi. Noi ti dedichiamo questo tempo. Vogliamo trascorrerlo vicino a te, che dal Getsemani al Calvario hai pregato. Ci hai chiesto solo di restare con te e di vegliare. Non ci chiedi l'impossibile, ma la vicinanza. Eppure, quante volte ho preso le distanze da te! Quante volte, come i discepoli, anziché vegliare, ho dormito. Quante volte non ho avuto tempo o voglia di pregare, perché stanco, anestetizzato dalle comodità, assonnato nell'anima. Gesù, ripeti ancora a me, a noi tua Chiesa: «Alzatevi e pregate» (Lc 22,46). Svegliaci, Signore, destaci dal torpore del cuore, perché anche oggi, soprattutto oggi, hai bisogno della nostra preghiera.

*Un lettore:*

**Dagli Scritti di san Pio da Pietrelcina** (Epist. III, pp. 1009-1010)

Ti siano rese infinite lodi e ringraziamenti, o mio Dio.

Ma tu qui mi ascondesti agli occhi di tutti, ma una missione grandissima avevi fin d'allora affidata al tuo figlio: missione che a te ed a me solo è nota.

[...] Oh Dio! Fatti sempre più sentire al povero mio cuore e compi in me l'opera da te incominciata.

Sento intimamente una voce che assiduamente mi dice: Santificati e santifica.

## PRIMA STAZIONE

### Gesù è condannato a morte

**C.** Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

**R.** perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

*Un lettore:*

Chiese loro Pilato: «Ma allora, che farò di Gesù, chiamato Cristo?». Tutti risposero: «Sia crocifisso!». Ed egli disse: «Ma che male ha fatto?». Essi allora gridavano più forte: «Sia crocifisso!».

Pilato, visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto aumentava, prese dell'acqua e si lavò le mani davanti alla folla, dicendo: «Non sono responsabile di questo sangue. Pensateci voi!». E tutto il popolo rispose: «Il suo sangue ricada su di noi e sui nostri figli». (*Mt 27,22-25*)

*Un lettore:*

**Da una lettera di padre Benedetto a Padre Pio**

(*Epist. I, p. 995*)

Difenditi come meglio puoi, e non riuscendovi, rassegnati a veder scendere la notte senza intorirti.

### UN BIGLIETTO PER L'ETERNITÀ

(*Testo e musica di Angelo Gualano*)

Di fronte al mondo che ci circonda,  
di fronte al tempo che ci spaventa,  
senza certezze e un orizzonte che non c'è  
nascosto in fondo lì, com'è.

Quando il silenzio fa rumore più del buio  
e quando il buio non l'hai scelto tu,  
i giorni scorrono più lenti e sembra che  
il mondo, no, non ti appartiene più.

Ti sposti ai margini del mondo e poi da lì  
ti scegli un altro che si prenda il posto tuo,  
magari avrà il coraggio e un po' di più  
della fortuna che non hai avuto ancora tu.

Ti sposti ai margini del mondo e credi che  
nessuno mai si accorgerà di te,  
solo contro il tempo  
getti via il biglietto per l'eternità.

Di fronte a un mondo caduto a pezzi,  
di fronte al tempo che sfiora i sogni,  
c'è sempre un angelo che vola a testa in giù,  
pronto a dividersi le ali insieme a te.  
Lungo le strade senza vie d'uscita,  
nei corridoi lunghi della vita,  
c'è sempre un angelo che viaggia a testa in giù,  
pronto a raccoglierti e a riportarti su.

Si muove ai margini del mondo e poi da lì  
raccoglie il cuore a pezzi e mette al posto suo  
tutto l'amore di chi sa cos'è  
la vita vera, il coraggio, la felicità.  
Guarisce i margini del mondo e proprio lì  
realizza il paradiso,  
è un angelo  
chi di fronte al tempo  
ha scelto il suo biglietto per l'eternità.

*Un lettore:*

Preghiamo dicendo: Parla al mio cuore, Gesù.

Tu, che rispondi al male col bene,  
**R.** parla al mio cuore, Gesù.  
Tu, che spegni il clamore con la mitezza,  
**R.** parla al mio cuore, Gesù.  
Tu, che detesti le chiacchiere e le lamentele,  
**R.** parla al mio cuore, Gesù.  
Tu, che mi conosci nell'intimo,  
**R.** parla al mio cuore, Gesù.  
Tu, che mi ami più di quanto io mi ami,  
**R.** parla al mio cuore, Gesù.

*Tutti:*

**Padre nostro**

*L'assemblea e la schola cantorum intonano:*

Santa Madre, deh, voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuore.

## SECONDA STAZIONE

### Gesù carica la croce sulle spalle

**C.** Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

**R.** perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

*Un lettore:*

Allora lo consegnò loro perché fosse crocifisso.  
Essi presero Gesù ed egli, portando la croce,  
si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota. (*Gv 19,16-17*)

*Un lettore:*

Un pesante ceppo di legno è stato posto sulle tue spalle. E ti avevano già torturato. Che violenza, Signore! Sei vissuto in un mondo violento e sei stato vittima di quella violenza.

Il mondo in cui viviamo forse non è molto diverso. Guerre, attentati, sparatorie di massa, ma anche violenze nei matrimoni e nelle relazioni, abusi sui minori, bullismo, abusi di potere, famiglie dove si scagliano parole pesanti come macigni.

Ti hanno caricato una croce sulle spalle. Ma tu, Signore, non ti sei arreso. Dove hai trovato la forza per continuare a camminare? Ti immagino mentre ripeti a te stesso: «L'amore vincerà la violenza». Signore, dammi la forza di amare.

*Un lettore:*

**Dagli scritti di san Pio da Pietrelcina**

(*Epist. I, p. 717*)

Mi sento come schiacciato sotto il peso del mio lungo esilio che ancora mi rimane. È vero che un passo ancora... e la croce sarà piantata sul Golgota, ma bisogna pur convenire che il passo da fare per piantarvi la croce richiede tempo ancora, e poi agonizzarvi lì con Gesù se

ne passa del tempo. Piaccia al Signore presentarlo alla mia mente meno lungo, questo giorno che dovrà spuntare, di quello che mi viene rappresentato.

*Un lettore:*

Preghiamo dicendo: Io vengo a te, Signore.

Con la mia storia

**R.** io vengo a te, Signore.

Con le mie fatiche

**R.** io vengo a te, Signore.

Con i miei limiti e le mie fragilità

**R.** io vengo a te, Signore.

Con le mie paure

**R.** io vengo a te, Signore.

Riponendo ogni fiducia nel tuo amore

**R.** io vengo a te, Signore.

*Tutti:*

### **Padre nostro**

*La schola cantorum:*

Il tuo cuore desolato,  
fu in quell'ora trapassato,  
dallo strazio più crudel.

*Tutti:*

Santa Madre, deh, voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuore.

## TERZA STAZIONE

### Gesù cade per la prima volta

**C.** Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

**R.** perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

*Un lettore:*

Disprezzato e reietto dagli uomini,  
uomo dei dolori che ben conosce il patire.  
Egli si è caricato delle nostre sofferenze,  
si è addossato i nostri dolori. (*Is, 53,3-4*)

*Un lettore:*

Scusa, Signore, non sono abituato a vedere i miei eroi stesi a terra, sporchi di polvere. Perché ti sei sottomesso? Troppo è l'abbandono e troppa la solitudine.

Tu, da solo. È come mi sento, a volte, quando aspetto un messaggio o un abbraccio che non arrivano. E penso che sia colpa mia, che sono incapace e mi chiudo. Altre volte, penso di vivere in un mondo egoista, dove ognuno guarda solo a sé stesso. Non lo so, so però che ci sono tanti giovani soli, anche quando sono circondati da altre persone. Ti guardo caduto a terra. Ti immagino alzare la testa e guardarmi. Ti immagino mentre dici: «Io cado con te per rialzarti con me. Vai, alzati in piedi e vai. Camminiamo insieme».

*Un lettore:*

**Dagli scritti di san Pio da Pietrelcina**

(*Epist. I, p. 655*)

La vita la trovo di un gran peso, perché mi priva della vera vita. Conosco, dal perché il Signore me la prolunga, essere questa la sua volontà; eppure, nonostante gli sforzi che mi fo, non riesco quasi mai a fare un atto di vera rassegnazione, avendo sempre innanzi all'occhio della mente, chiara la conoscenza che solo per la morte si trova la vera vita. Di qui nasce che il più delle volte, senza che punto me ne avveda, sono portato a fare atti di impazienza, ed uscire in frasi lamentevoli col dolcissimo Signore, fino a chiamarlo, non vi scandalizzate, ve ne prego, o padre, fino a chiamarlo, dico, crudele, tormentatore delle anime, che pur vogliono amarlo. Ma non basta. Quando sentomi, più

che mai pesare la vita; quando sentomi lì in fondo all'anima quella cosa, simile ad un'ardentissima fiamma che mi brucia e non mi consuma, allora sì è propriamente che non riesco a formare un solo atto di rassegnazione alla divina volontà nel sopportare la vita.

*Un lettore:*

Preghiamo dicendo: Gesù, dammi la forza di amare e ricominciare.

Quando prevale la delusione,

**R.** Gesù, dammi la forza di amare e ricominciare.

Quando i giudizi degli altri si abbattono su di me,

**R.** Gesù, dammi la forza di amare e ricominciare.

Quando le cose non vanno e divento insofferente,

**R.** Gesù, dammi la forza di amare e ricominciare.

Quando mi sembra di non farcela più,

**R.** Gesù, dammi la forza di amare e ricominciare.

Quando mi opprime il pensiero che nulla cambierà,

**R.** Gesù, dammi la forza di amare e ricominciare.

*Tutti:*

### **Padre nostro**

*La schola cantorum:*

Quanto triste, quanto affranta,

ti sentivi, o Madre santa,

del divino salvator.

*Tutti:*

Santa Madre, deh, voi fate

che le piaghe del Signore

siano impresse nel mio cuore.



## QUARTA STAZIONE

### Gesù incontra sua Madre

**C.** Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

**R.** perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

*Un lettore:*

Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la resurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione - e anche a te una spada trafiggerà l'anima - affinché siano svelati i pensieri di molti cuori». (*Lc 2, 34-35*)

*Un lettore:*

Probabilmente, tra le urla della folla, hai sentito la voce di tua madre. Una voce dolce, inconfondibile. «Figlio mio, sono qui». Hai cercato il suo volto. L'hai trovato sereno che diceva «sì» con la testa. «Sì». Era tutto quello che volevi vedere. Un segno di conferma. Un segno che proveniva dal puro amore. Come a dire: «Vai avanti, impegnati, impegnati per il Bene. Dio ti aiuterà».

ANCORA UN SÌ

*(Testo e musica di Angelo Gualano)*

Ho provato a non guardare, a fare finta che fosse un altro uomo, che non fossi tu.

Stare ferma qui a guardare il mondo che ti porta via da me e si porta via anche il mio cuore.

E va bene, sì lo so, ma è ancora il figlio mio!

Ha il sangue mio nel suo, lo sento ancora mio!

Dio, voglio raggiungerlo, stargli vicino, dargli la mano, stringerlo a me ancora un'altra volta.

Dio, mettimi al posto suo, ti offro la vita, questa mia vita,

ancora una volta,  
prendi la mia.

Sì, lo so che è tutto scritto,  
che non è tutto mio,  
ma forse è ancora troppo presto  
per perderlo così!  
Il sangue lega al sangue  
ed è difficile scordarsi di qualcuno  
che hai portato in te.  
E va bene, sì lo so,  
sapevo tutto io,  
non era il figlio mio,  
sarebbe stato il tuo.

Mio Dio, voglio raggiungerlo,  
stargli vicino, dargli la mano,  
stringerlo a me ancora un'altra volta.  
Dio, mettimi al posto suo,  
ti offro la vita, questa mia vita,  
ancora una volta...  
ancora un sì.

*Un lettore:*

Preghiamo dicendo: Signore, ravviva in me il ricordo del tuo amore.

Quando riemergono le ferite del passato,  
**R.** Signore, ravviva in me il ricordo del tuo amore.  
Quando smarrisco il senso e il filo delle cose,  
**R.** Signore, ravviva in me il ricordo del tuo amore.  
Quando perdo di vista i doni che ho ricevuto,  
**R.** Signore, ravviva in me il ricordo del tuo amore.  
Quando perdo di vista il dono che sono,  
**R.** Signore, ravviva in me il ricordo del tuo amore.  
Quando mi dimentico di ringraziarti,  
**R.** Signore, ravviva in me il ricordo del tuo amore.

*Tutti:*

**Padre nostro**

*La schola cantorum:*

Con che spasimo piangevi,  
mentre trepida vedevi,  
il tuo Figlio nel dolor.

*Tutti:*

Santa Madre, deh, voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuore.

## QUINTA STAZIONE

### Simone di Cirene aiuta Gesù a caricare la croce

**C.** Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo  
**R.** perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

*Un lettore:*

Dopo essersi fatti beffe di lui, lo spogliarono della porpora e gli fecero indossare le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo. Costrinsero a portare la sua croce un tale che passava, un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e di Ruffo. (*Mc 15,20-21*)

*Un lettore:*

I soldati costrinsero un uomo di nome Simone a portare la croce di Gesù. Non glielo hanno chiesto, lo hanno costretto. Con la forza. Era uno che veniva dalla campagna. Non era nemmeno romano. Non contava, non aveva il diritto di dire se lo voleva o no.

Oggi il mondo è pieno di esclusioni e intolleranze. Ci sono minoranze che non hanno il diritto di parlare e nemmeno di esistere. In molti Paesi non si può nemmeno praticare la propria religione. Ci sono molte persone che non possono esprimere liberamente le loro idee. Ogni gruppo vuole imporre il proprio modo di vedere le cose e allontanare chiunque la pensi diversamente. A volte anche all'interno della Chiesa. Talvolta anche nei nostri cuori.

Tu, Signore, sei stato vittima dell'intolleranza. Ma non ti sei lasciato

prendere dall'odio. Ed è per questo che puoi essere un ponte tra tutti. Insegnaci ad essere costruttori di ponti ovunque ci troviamo.

*Un lettore:*

**Dagli scritti di san Pio da Pietrelcina**

*(Epist. I, p. 1181)*

Cosa dirvi del mio spirito? Mi vedo posto nell'estrema desolazione. Sono solo a portare il peso di tutti, ed il pensiero di non poter appor-  
tare quel sollievo di spirito a coloro che Gesù mi manda: il pensiero di  
vedere tante anime che vertiginosamente si vogliono giustificare nel  
male a dispetto del sommo bene mi affligge, mi tortura, mi martirizza,  
mi logora il cervello e mi dilania il cuore.

*Un lettore:*

Preghiamo dicendo: Guariscimi, Gesù!

Da ogni presunzione di autosufficienza

**R.** guariscimi, Gesù!

Dal pensare di farcela senza te e senza gli altri

**R.** guariscimi, Gesù!

Dalle smanie del perfezionismo

**R.** guariscimi, Gesù!

Dalla ritrosia nell'affidarti le mie miserie

**R.** guariscimi, Gesù!

Dalla fretta di fronte ai bisognosi che incontro nel cammino

**R.** guariscimi, Gesù!

*Tutti:*

**Padre nostro**

*La schola cantorum:*

Se ti fossi stato accanto,  
forse non avrei pianto,  
o Madonna, anch'io con te?

*Tutti:*

Santa Madre, deh, voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuore.

## SESTA STAZIONE

## Veronica asciuga il volto di Gesù

**C.** Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

**R.** perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

*Un lettore:*

Ho presentato il mio dorso ai flagellatori,  
le mie guance a coloro che mi strappavano la barba;  
non ho sottratto la faccia  
agli insulti e agli sputi. *(Is, 50,6)*

## CERCATEMI NEL MONDO

*(Testo e musica di Angelo Gualano)*

Ti ho guardato un'altra volta  
e di nuovo quel tuo dono  
gli occhi tuoi raggi di luce,  
stelle che in silenzio mi raggiungono.  
Ti ho guardato un'altra volta  
pensando fosse l'ultima  
e di nuovo quel tuo dono  
è qui tra le mie mani, queste mani.

Mi hai detto: «Non vi lascio più...» ed ora sei di nuovo qui.  
È solo un corpo quello che se ne va,  
mi hai dato l'anima.  
Mi ripete: «Non ti lascerò»  
e adesso ti ritrovo qui con me,  
ti ho stretto tra le mani, il tuo volto è lo stesso  
di quando mi hai detto che:

«Chi perde la sua vita per me  
ne trova un'altra scritta nel Cielo,  
chi crede e vive nel nome mio non può morire mai!».

Ti ho guardato un'altra volta, non imparo ancora,  
ho bisogno di vederti, di sentirti ancora vivo nella vita mia.  
Ti ho cercato un'altra volta,  
nel tuo volto le risposte a tutte le domande  
sono stelle che in silenzio mi raggiungono.  
Mi hai detto: «Sarò sempre insieme a te» e adesso ti ritrovo qui,  
nel volto tuo c'è quella speranza che mi ha preso l'anima.  
Mi ripetevi: «Io non me ne andrò»  
e adesso ti ritrovo qui con me,  
ti ho stretto tra le mani, il tuo volto è lo stesso  
di quando mi hai detto che:

«Chi perde la sua vita per me  
ne trova un'altra scritta nel Cielo,  
chi crede e vive nel nome mio non può morire mai!»  
«Cercatemi per strada e nel mondo,  
mi troverete negli occhi della gente,  
amatemi semplicemente amando i figli miei».

Di te ha detto il mio cuore:  
«Cercate il suo volto».  
Il tuo volto, Signore, io cerco,  
Non nascondermi il tuo volto.

*Un lettore:*

Preghiamo dicendo: Rendimi testimone della tua consolazione.

Dio di misericordia, vicino a chi ha il cuore ferito,  
**R.** rendimi testimone della tua consolazione.  
Dio di tenerezza, che ti commuovi per noi,  
**R.** rendimi testimone della tua consolazione.  
Dio di compassione, che detesti il disinteresse,  
**R.** rendimi testimone della tua consolazione.  
Tu, che ti rattristi quando punto il dito contro gli altri,  
**R.** rendimi testimone della tua consolazione.  
Tu, che non sei venuto a condannare ma a salvare,  
**R.** rendimi testimone della tua consolazione.

*Tutti:*

**Padre nostro**

*La schola cantorum:*

Dopo averti contemplata,  
col tuo Figlio addolorata,  
quanta pena sento in cuor!

*Tutti:*

Santa Madre, deh, voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuore.

## SETTIMA STAZIONE

### **Gesù cade per la seconda volta**

**C.** Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

**R.** perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

*Un lettore:*

Nel pericolo ho gridato al Signore:  
mi ha risposto, il Signore, e mi ha tratto in salvo.  
Il Signore è per me, non avrò timore:  
che cosa potrà farmi un uomo?  
Il Signore è per me, è il mio aiuto,  
e io guarderò dall'alto i miei nemici.  
Mi avevano spinto con forza per farmi cadere,  
ma il Signore è stato il mio aiuto. (*Sal 117,5-7.13*)

*Un lettore:*

Di nuovo a terra, Signore? Quando siamo caduti una volta, abbiamo pensato che fosse un incidente, che fossero le circostanze. Quando cadiamo più spesso, ci spaventiamo. Con il timore che ci sia qualche problema di fondo in noi. Uno squilibrio.

Oggi giorno noi giovani, Signore, abbiamo spesso una mente complicata. Soffriamo di ansia e depressione, problemi alimentari, burnout. A volte ci chiediamo chi siamo e se vale la pena vivere la vita. A volte, ci sentiamo molto giù, a terra. Peggio che avere un problema, è sentirsi un problema.

Ti guardo caduto a terra. Ti immagino mentre dici: «Io cado con te per rialzarti con me. Vai, fatti aiutare, rimettiti in piedi e vai avanti. Andiamo insieme».

*Un lettore:*

**Dagli scritti di san Pio da Pietrelcina**

*(Epist. I, p. 1234)*

Alle prove vecchie di cui già sapete, se ne è aggiunta un'altra di nuovo genere, quella di essere di peso e di disgusto a tutti, ai fratelli specialmente. Non vi è quasi fondamento, eppure questa prova mi cruccia, mi tortura e non mi lascia un solo istante godere la pace dello spirito. È tanto acuta questa prova, che in questi giorni, nel colmo dell'amarrezza, mi è sfuggito dalla bocca: «se vi sono di peso, se il mio operare non vi soddisfa, ditemelo chiaro, per carità, che così andrò altrove a chiedere ospitalità».

Padre mio, immaginate da questo quanto mi fa soffrire questo nuovo genere di prova. Da ieri mattina in qua mi sento più trafitto, ma un po' più calmo e quasi un po' sgravato da quel cupo e tenebroso martirio e tutto questo in grazia del Signore e dell'abbondanti lagrime che vado versando.

*Un lettore:*

Preghiamo dicendo: Rialzami, Gesù!

Quando, paralizzato dalla sfiducia, provo tristezza e sconforto,

**R.** Rialzami, Gesù!

Quando vedo la mia inadeguatezza e mi sento inutile,

**R.** Rialzami, Gesù!

Quando prevalgono la vergogna e la paura di non farcela,

**R.** Rialzami, Gesù!

Quando sono tentato di perdere la speranza,

**R.** Rialzami, Gesù!

Quando dimentico che la mia forza sta nel tuo perdono,

**R.** Rialzami, Gesù!

*Tutti:*

**Padre nostro**

*La schola cantorum:*

Santa Vergine, hai contato  
tutti i colpi del peccato,  
nelle piaghe di Gesù.

*Tutti:*

Santa Madre, deh, voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuore.



## OTTAVA STAZIONE

### Gesù incontra le donne di Gerusalemme

**C.** Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

**R.** perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

*Un lettore:*

Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. (Lc 23,27-28)

*Il lettore proclama il seguente testo, mentre viene eseguito un sottofondo musicale e delle immagini sottolineano i temi della meditazione:*

Per strada, Signore, ti sei imbattuto in donne che piangevano per te. «Non piangete per me – hai detto loro – piangete per voi e per i vostri figli». Non volevi lacrime facili, che non cambiassero nulla. Volevi che quelle donne pensassero a sé stesse e al mondo che avrebbero lasciato alla generazione seguente e al futuro.

Anche noi ci chiediamo come sarà il nostro futuro su questo pianeta. Assistiamo al consumo incontrollato delle risorse della terra, all'estinzione di alcune specie, alla devastazione delle foreste. Siamo spaventati dal cambiamento climatico e ci sentiamo molto insicuri riguardo al futuro. E tutto questo, associato a stili di vita squilibrati, che fanno morire di fame alcuni, mentre altri si ammalano per aver mangiato troppo.

Signore, insegnaci ad avere stili di vita più semplici, più solidali, più consapevoli delle conseguenze, più vicini all'essenziale. Più simili a te.

*Un lettore:*

Preghiamo dicendo: Gesù, sciogli il mio cuore indurito.

Tu, che conosci i segreti del cuore,

**R.** Gesù, sciogli il mio cuore indurito.

Tu, che ti rattristi davanti alla durezza degli animi,

**R.** Gesù, sciogli il mio cuore indurito.

Tu, che ami i cuori umili e contriti,

**R.** Gesù, sciogli il mio cuore indurito.  
Tu, che hai asciugato col perdono le lacrime di Pietro,  
**R.** Gesù, sciogli il mio cuore indurito.  
Tu, che trasformi il pianto in canto,  
**R.** Gesù, sciogli il mio cuore indurito.

*Tutti:*

### **Padre nostro**

*La schola cantorum:*

E vedesti il tuo Figliolo,  
così afflitto, così solo,  
dare l'ultimo respir.

*Tutti:*

Santa Madre, deh, voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuore.

## **NONA STAZIONE**

### **Gesù cade per la terza volta**

**C.** Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo  
**R.** perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

*Un lettore:*

Io sono sazio di sventure,  
la mia vita è sull'orlo degli inferi.  
Sono annoverato tra quelli che scendono nella fossa,  
sono come un uomo ormai senza forza. (*Sal 87,4-5*)

*Un lettore:*

**Dagli scritti di san Pio da Pietrelcina** (*Epist. I, pp. 1157-1158*)

Se si continuerà di questo passo, mio buon padre, inevitabilmente dovrò soccombere: non me la sento proprio più.

L'amarezza che sento nell'animo è estrema. Sono ferito a morte. Sono solo a combattere di giorno e di notte, senza un istante di tregua. [...] Il mio cuore è squarciato, è ridotto a brandelli da questo estremo e duro martirio.

*Un giovane attore esegue un monologo di riflessione sul tema della fragilità del peccato.*

*Un lettore:*

Preghiamo dicendo: Gesù, fa' che ti riconosca e ti ami.

Nei bimbi non nati e in quelli abbandonati,

**R.** Gesù, fa' che ti riconosca e ti ami.

In tanti giovani, in attesa di chi ascolti il loro grido di dolore,

**R.** Gesù, fa' che ti riconosca e ti ami.

Nei troppi anziani scartati,

**R.** Gesù, fa' che ti riconosca e ti ami.

Nei detenuti e in chi è solo,

**R.** Gesù, fa' che ti riconosca e ti ami.

Nei popoli più sfruttati e dimenticati,

**R.** Gesù, fa' che ti riconosca e ti ami.

*Tutti:*

### **Padre nostro**

*La schola cantorum:*

Dolce Madre dell'amore  
fa' che il grande tuo dolore,  
io lo senta pure in me.

*Tutti:*

Santa Madre, deh, voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuore.

## DECIMA STAZIONE

**Gesù è spogliato delle sue vesti**

**C.** Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

**R.** perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

*Un lettore:*

I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti, ne fecero quattro parti – una per ciascun soldato –, e la tunica. Ma quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: «Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca». Così si adempiva la Scrittura, che dice:

Si sono divisi tra loro le mie vesti

e sulla mia tunica hanno gettato la sorte. (*Gv 19,23-24*)

*Un lettore:*

Ti hanno spogliato, Signore, ti hanno denudato. Ti guardo sereno e fiducioso nella tua nuda verità. Anche senza vestiti, non smetti di essere quello che sei, perché non ti sei mai preso la briga di costruire un'immagine di te stesso. Tu nella tua umiltà. Tu nella tua integrità. Tu nella tua verità.

Ma viviamo in una terra di specchi, dove ciò che conta è l'apparenza, l'immagine. Un selfie dopo l'altro. La tirannia del corpo giusto e del sorriso perfetto. Foto di se stessi sui social in pose attentamente studiate. Post artificiali che aspettano i like degli altri. Terribile sensazione di non poter essere noi stessi, di doverci vendere per piacere alle persone e non rimanere isolati. Narcisismi che, alla fine, ci lasciano soli su isole lontane.

E tu nudo, così come sei, senza vergognarti di essere ciò che sei. Non vivevi per l'apparenza, ma per il Bene. Insegnami, Signore. Dammi la forza di essere diverso, di non vivere in funzione dell'immagine, ma nella fedeltà alla mia coscienza.

*Un lettore:*

**Dagli scritti di san Pio da Pietrelcina**

(*Epist. I, p. 1098*)

Deh!, Padre mio, come debbo fare? mi sento proprio morire, non sento quasi più la forza di vivere. La mia crocifissione continua anco-

ra; nell'agonia si è entrato da tempo e dessa si va facendo sempre più straziante; ditemi, quando si partirà? Fino a quando vorrete prolungare il mio *consummatum est*? Ah! Padre, non siate ancora duro con il vostro figliuolo. Del resto io pronunzierò sempre il *fiat* della rassegnazione.

*Un lettore:*

Preghiamo dicendo: Spogliami, Signore Gesù!

Dell'attaccamento alle apparenze

**R.** spogliami, Signore Gesù!

Della corazza dell'indifferenza

**R.** spogliami, Signore Gesù!

Del credere che soccorrere gli altri non tocchi a me

**R.** spogliami, Signore Gesù!

Di un culto fatto di perbenismo ed esteriorità

**R.** spogliami, Signore Gesù!

Della convinzione che la vita va bene se va bene a me

**R.** spogliami, Signore Gesù!

*Tutti:*

### **Padre nostro**

*La schola cantorum:*

Fa' che il tuo materno affetto,  
per tuo Figlio benedetto,  
mi commuova e infiammi il cuor.

*Tutti:*

Santa Madre, deh, voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuore.

## UNDICESIMA STAZIONE

**Gesù è inchiodato alla croce**

**C.** Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

**R.** perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

*Un lettore:*

Condussero Gesù al luogo del Gòlgota, che significa “Luogo del cranio”, e gli davano vino mescolato con mirra, ma egli non ne prese. Poi lo crocifissero. (*Mc 15,22-24*)

*Un lettore:*

Un chiodo per ogni polso, un terzo nei piedi. Eri così, inchiodato. Inoltre, ti gridavano dal basso: «Non sei tu il Figlio di Dio? Scendi dalla croce!». Ma la croce non era una situazione in cui ti trovavi per puro caso; era la conseguenza inevitabile di non aver rinunciato ad amare fino alla fine. Il confronto tra l'amore e la violenza nel mondo.

Oggi molte persone cercano disperatamente di sfuggire a situazioni disumane. Fuggono dalla guerra, dalla fame, dalla mancanza d'acqua, dalle persecuzioni politiche. La loro casa ha cessato di essere il loro rifugio ed è diventata il luogo di una probabile morte. Cercano di rifugiarsi in qualche altro posto nel mondo, che un giorno potrebbero chiamare “casa”.

Inchiodato sulla croce, Signore, infondi coraggio a tutti i giovani costretti a fuggire per non perdere la vita. E a chi vive, comodo nella sua casa, dona un cuore come il tuo.

*Un lettore:*

**Dagli scritti di san Pio da Pietrelcina**

(*Epist. I, p. 656*)

Qual conforto porgerete voi a quest'anima che non ne trova punto quaggiù, e che non può aver pace, lontana da voi? Siete pur crudele, o dolcissimo mio creatore e mio Dio, nel vedermi tanto languire per voi, senza che voi punto ve ne commovete, senza che punto togliete in me la causa unica di tanto dolore: la vita che mi tiene lontano dalla vera vita... Oh vita troppo lunga! Oh vita crudele! Oh vita che non è più vita per me!

Oh come mi sento solo, Dio mio e salvatore mio dolcissimo, in questo

deserto del mondo! Non vedete voi, dunque che il male mio è senza rimedio? Potrò io bramare di non più struggermi tanto per voi?

*Un lettore:*

Preghiamo dicendo: Padre, abbi misericordia di noi e del mondo intero.

Per la dolorosa passione di Gesù,

**R.** Padre, abbi misericordia di noi e del mondo intero.

Per la potenza delle sue piaghe,

**R.** Padre, abbi misericordia di noi e del mondo intero.

Per il suo perdono sulla croce,

**R.** Padre, abbi misericordia di noi e del mondo intero.

Per quanti perdonano per il tuo amore,

**R.** Padre, abbi misericordia di noi e del mondo intero.

Per l'intercessione di quanti credono, adorano, sperano e ti amano,

**R.** Padre, abbi misericordia di noi e del mondo intero.

*Tutti:*

### **Padre nostro**

*La schola cantorum:*

Le ferite che il peccato  
sul tuo corpo ha provocato  
siano impresse, o Madre, in me.

*Tutti:*

Santa Madre, deh, voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuore.

## DODICESIMA STAZIONE

### Gesù muore in croce

**C.** Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

**R.** perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

*Un lettore:*

Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo, spirò. (*Lc 23,44-46*)

*Silenzio*

### AMORE PER DAVVERO

*(Testo e musica di Angelo Gualano)*

Tre baci su quel legno, l'amore è questo qua.  
Ti mando a dire che ci siamo, siamo sempre qua!  
Noi non abbiam paura, sappiamo bene che  
non c'è bisogno di vedere, di toccare quel che c'è.

Ti mando a dire che, con tre baci, Amore mio,  
ho scelto te e, di questo legno, ne ho un pezzo pure io.  
È un legno che fiorisce, dolore non dà più,  
ha mille colori per chi sa colorarli.

Tre baci per amore, l'amore che va in Cielo.  
Tre baci per amore, l'amore che guarisce,  
l'amore che riscalda, l'amore che perdona.  
Tre baci su quel legno, che è amore per davvero.

Tre baci per Amore, l'amore, quello vero  
di chi, per quell'Amore, ha fatto il mondo intero.  
Tre baci per amore, l'amore che va in Cielo.  
Tre baci su quel legno, che è amore per davvero.



*Un lettore:*

Preghiamo dicendo: Gesù, ricordati di me.

Quando la speranza svanisce e regna la disillusione,

**R.** Gesù, ricordati di me.

Quando sono incapace di prendere una decisione,

**R.** Gesù, ricordati di me.

Quando perdo fiducia in me e negli altri,

**R.** Gesù, ricordati di me.

Quando perdo di vista la grandezza del tuo amore,

**R.** Gesù, ricordati di me.

Quando credo che la mia preghiera sia inutile,

**R.** Gesù, ricordati di me.

*Tutti:*

### **Padre nostro**

*La schola cantorum:*

Del Figliolo tuo trafitto,  
per scontare il mio delitto,  
condivido ogni dolor.

*Tutti:*

Santa Madre, deh, voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuore.

## **TREDICESIMA STAZIONE**

**Gesù è deposto dalla croce e consegnato alla Madre**

**C.** Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

**R.** perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

*Un lettore:*

Giuseppe di Arimatea, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto, per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù. (*Gv 19,38*)

*Un lettore:*

Pietà. Gesù tra le braccia di Maria. Un figlio sulle ginocchia della madre. La verità più pura dell'amore disinteressato. La Parola che riposa nel silenzio.

Mentre noi siamo persi in un mondo saturo di parole frettolose, informazioni, notizie, pubblicità, interessi, in cui non sappiamo più distinguere verità e menzogna, né sappiamo più a chi credere!

Signore, non devo sapere tutto, non voglio sapere tutto. Voglio solo capire cosa conta sapere per essere una persona migliore e creare un mondo più umano. Dammi un grande amore per tutto ciò che nel mondo è puro, vero, semplice e umano.

*Un lettore:*

Preghiamo dicendo: Prendimi per mano, Maria.

Quando cedo alla recriminazione e al vittimismo,

**R.** prendimi per mano, Maria.

Quando smetto di lottare e accetto di convivere con le mie falsità,

**R.** prendimi per mano, Maria.

Quando indugio e non trovo il coraggio di dire "sì" a Dio,

**R.** prendimi per mano, Maria.

Quando sono indulgente con me e inflessibile con gli altri,

**R.** Prendimi per mano, Maria.

*Tutti:*

## **Padre nostro**

*La schola cantorum:*

Di dolori quale abisso,  
presso, o Madre, al Crocifisso,  
voglio piangere con te.

*Tutti:*

Santa Madre, deh, voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuore.

*Il Presidente della celebrazione, accompagnato da alcuni ministranti, scende dal presbiterio e si reca verso la croce per accompagnarla nell'ultimo tratto, fino al luogo dove sarà collocata.*

## QUATTORDICESIMA STAZIONE

### Gesù è posto nel sepolcro

**C.** Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

**R.** perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

*Un lettore:*

Essi presero allora il corpo di Gesù, e lo avvolsero con teli, insieme ad aromi, come usano fare i Giudei per preparare la sepoltura. Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora posto. Là dunque, poiché era il giorno della Parasceve dei Giudei e dato che il sepolcro era vicino, posero Gesù. (*Gv 19,40-42*)

*Un lettore:*

Il cimitero. La fine. Quando la pietra rotolò all'ingresso del sepolcro, sembrò che tutto fosse definitivamente finito. Sembrava, Signore, che tu e il tuo modo di amare non foste altro che un'illusione, una speranza ingannevole in un ipotetico trionfo del bene sul male. Sembrava che tutto fosse finito, che bisognasse essere realisti, che il mondo fosse davvero per i furbi e non per chi sogna il Bene, come te.

Tante volte, nella nostra vita, sembra che non ci sia futuro. Non vediamo alcuna luce alla fine del tunnel. Abbiamo paura di guardare avanti. Non riusciamo a prendere decisioni né vediamo la direzione verso cui la storia potrebbe continuare, vediamo solo il percorso bloccato da grandi ostacoli davanti a noi.

È qui che dobbiamo sentire la voce di Maria. Maria parla dei punti di arrivo, che diventano punti di partenza, dell'apparente morte di un albero in inverno, che si appresta a fiorire in primavera, delle tombe che sono porte di risurrezione.

SOLTANTO DIO

*(Testo e musica di Angelo Gualano)*

Dove finiscono i sogni  
quando finisce la notte?

Io mi chiedo se esiste un posto che  
li raccoglie anche per me...  
Sapere che son là,  
non son buttati via, lontano,  
mi fa sperare che  
potrebbero anche ritornare a vivere.

E dove finiscono le note,  
quelle scartate o sfuggite,  
quelle mai suonate, quelle mai pensate  
o quelle ricordate mai?  
Magari proprio lì  
un bravo artista le raccoglie  
in un capolavoro, una dolce melodia:  
un po' come fa Dio  
con gli ultimi del mondo.

È proprio vero che  
soltanto Dio ti vede come sei.  
Non hai bisogno di mostrare,  
lui, lui ti conosce già e da sempre  
gli basti tu e il tuo cuore,  
lui vuole solo te!  
Gli basta tutto il bene  
e quello resterà!

Non ha bisogno dei tuoi programmi,  
non ha bisogno dei miei disegni,  
lui ci raccoglie e ci trasforma,  
è lui l'artista di questa vita!

Dove finisce la gente  
quando finiscono le parole?  
Quando un muro ci divide,  
la distanza sembra non finire mai.  
È allora che, lassù,  
una mano ci raccoglie,  
taglia le distanze,  
ci conduce all'unità:

è quello che fa Dio  
con gli uomini del mondo.

È proprio vero che  
soltanto Dio ti vede come sei.  
Non serve a niente dimostrare,  
lui, lui sa quello che sei  
e da sempre  
gli basti tu e il tuo cuore,  
lui vuole solo te!  
Gli basta tutto il bene  
e quello resterà!

Non ha bisogno dei tuoi programmi,  
non ha bisogno dei miei disegni,  
lui ci raccoglie e ci trasforma,  
è lui l'artista di questa vita!

Non ha bisogno dei tuoi programmi,  
non ha bisogno dei miei disegni,  
lui ci raccoglie e ci trasforma,  
è lui l'artista di questa vita!

È proprio vero che  
soltanto Dio ti vede come sei!

*Un lettore:*

Preghiamo dicendo: Abbi pietà, Signore.

Di me, pigro a convertirmi,

**R.** abbi pietà, Signore.

Di me, che molto amo ricevere e poco donare,

**R.** abbi pietà, Signore.

Di me, incapace di arrendermi al tuo amore,

**R.** abbi pietà, Signore.

Di noi, pronti a servirci delle cose, ma lenti nel servire gli altri,

**R.** abbi pietà, Signore.

Del nostro mondo, infestato dai sepolcri dell'egoismo,

**R.** abbi pietà, Signore.

*Tutti:*

## Padre nostro

*La schola cantorum:*

Con amor di figlio, voglio  
fare mio il tuo cordoglio,  
rimanere accanto a te.

*Tutti:*

Santa Madre, deh, voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuore.

## TU SEI QUI

*(Teso e musica di Angelo Gualano)*

Tu sei qui, nel silenzio aspetti.  
Tu sei qui, ogni cuore ascolti.  
Tu sei qui, sempre qui,  
Spirito d'amore.

Tu sei qui, nell'assenza che fa male.  
Tu sei qui, nelle lacrime più amare.  
Tu sei qui, sempre qui,  
Spirito di vita,  
tu sei qui.

Tu sei qui, unico rifugio.  
Tu sei qui, unico sostegno.  
Tu sei qui, sempre qui,  
Spirito di pace.

Tu sei qui, nelle notti senza fine.  
Tu sei qui, quando cerco la tua voce.  
Tu sei qui, sempre qui,  
Spirito di luce,  
tu sei qui.

.....

Tu sei qui, sempre qui,  
 Spirito di luce,  
 tu sei qui.  
 Tu sei qui.

*Durante il canto, la croce giunge ai piedi del presbiterio e viene collocata nel luogo predisposto. Poi il Presidente bacia la croce e infonde l'incenso nel braciere. Quindi si reca alla sede e tiene una breve riflessione. Al termine della riflessione conclude con le seguenti parole, invitando tutti alla preghiera:*

**Preghiera del Santo Padre Francesco**  
 (Colosseo, Venerdì Santo, 19 aprile 2019)

Signore Gesù,  
 aiutaci a vedere nella tua croce tutte le croci del mondo:  
 la croce delle persone affamate di pane e di amore;  
 la croce delle persone sole e abbandonate  
 perfino dai propri figli e parenti;  
 la croce delle persone assetate di giustizia e di pace;  
 la croce delle persone che non hanno il conforto della fede;  
 la croce degli anziani  
 che si trascinano sotto il peso degli anni e della solitudine;  
 la croce dei migranti che trovano le porte chiuse  
 a causa della paura e dei cuori blindati dai calcoli politici;  
 la croce dei piccoli, feriti nella loro innocenza e nella loro purezza;  
 la croce dell'umanità che vaga nel buio dell'incertezza  
 e nell'oscurità della cultura del momentaneo;  
 la croce delle famiglie spezzate dal tradimento,  
 dalle seduzioni del maligno o dall'omicida leggerezza e dall'egoismo;  
 la croce dei consacrati  
 che cercano instancabilmente di portare la tua luce nel mondo  
 e si sentono rifiutati, derisi e umiliati;  
 la croce dei consacrati che, strada facendo,  
 hanno dimenticato il loro primo amore;  
 la croce dei tuoi figli che, credendo in te  
 e cercando di vivere secondo la tua parola,  
 si trovano emarginati e scartati perfino dai loro famigliari e dai loro  
 coetanei;  
 la croce delle nostre debolezze, delle nostre ipocrisie,  
 dei nostri tradimenti, dei nostri peccati

e delle nostre numerose promesse infrante;  
la croce della tua Chiesa che, fedele al tuo Vangelo,  
fatica a portare il tuo amore perfino tra gli stessi battezzati;  
la croce della Chiesa, la tua sposa,  
che si sente assalita continuamente dall'interno e dall'esterno;  
la croce della nostra casa comune  
che appassisce seriamente sotto i nostri occhi egoistici  
e accecati dall'avidità e dal potere.  
Signore Gesù, ravviva in noi la speranza della risurrezione  
e della tua definitiva vittoria contro ogni male e ogni morte.  
Amen!

### BENEDIZIONE CONCLUSIVA

*Il Presidente:*

Il Signore sia con voi.

**R.** E con il tuo spirito.

*Il Presidente:*

Sia benedetto il nome del Signore.

**R.** Ora e sempre.

*Il Presidente:*

Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

**R.** Egli ha fatto cielo e terra.

*Il Presidente:*

Vi benedica Dio onnipotente,  
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo.

**R.** Amen.



*Canto finale:*

## TUTTO È POSSIBILE

*(Giuliano Pili)*

Questo è il luogo che Dio ha scelto per te.  
 Questo è il tempo pensato per te.  
 Quella che vedi è la strada che lui tratterà.  
 Quello che senti, l'amore che mai finirà.

E andremo e annunceremo che  
 in lui tutto è possibile.  
 E andremo e annunceremo che  
 nulla ci può vincere,  
 perché abbiamo udito le sue parole,  
 perché abbiam veduto vite cambiare,  
 perché abbiamo visto l'amore vincere.  
 Sì, abbiamo visto l'amore vincere.

Questo è il momento che Dio ha atteso per te.  
 Questo è il sogno che ha fatto su te.  
 Quella che vedi è la strada tracciata per te.  
 Quello che senti, l'amore che ti accompagnerà.

E andremo e annunceremo che  
 in lui tutto è possibile.  
 E andremo e annunceremo che  
 nulla ci può vincere,  
 perché abbiamo udito le sue parole,  
 perché abbiam veduto vite cambiare,  
 perché abbiamo visto l'amore vincere.  
 Sì, abbiamo visto l'amore vincere.

E andremo e annunceremo che  
 in lui tutto è possibile.  
 E andremo e annunceremo che  
 nulla ci può vincere,  
 perché abbiamo udito le sue parole,  
 perché abbiam veduto vite cambiare,  
 perché abbiamo visto l'amore vincere.



*«Quanto a me non ci sia altro vanto  
che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo»  
(Gal 6,14a)*

---

ADORAZIONE  
EUCARISTICA  
VOCAZIONALE



*L'adorazione eucaristica è introdotta da un video che presenta il tema della preghiera.*

## **Video di Emmanuele Magli**

*Terminato il video, un giovane invita l'assemblea ad accogliere Gesù Eucaristia con le seguenti parole:*

*Un lettore:*

Accogliamo Gesù Eucaristia con il canto.

## **Esposizione**

*Mentre si svolge la processione eucaristica, la schola cantorum intona il canto:*

**OH SIGNORE NOSTRO DIO**  
*(Italo Santagostino OFM Cap.)*

**Oh Signore nostro Dio  
come è grande il tuo amore su tutta la terra.  
Sopra i cieli s'innalza la tua magnificenza,  
il tuo amore per noi.**

Altissimo onnipotente bon Signore  
a te appartiene ogni lode ed ogni onore,  
a te la gloria e la benedizione  
il cuore esulta per te.

Solo a te Altissimo di addice ogni lode  
e nessun uomo è degno mai di nominarti  
ma tu ci immergi nella tua misericordia,  
siam figli preziosi per te.

Laudato sie mi' Signore onnipotente  
assieme a tutte le creature del tuo genio  
e specialmente messer lo frate sole  
nei cieli, è segno di te.

Laudato sie mi' Signore onnipotente  
per sora luna e le luminose stelle,  
ne hai colmato il cielo immensamente,  
clarite, preziose e belle

Laudato sie mi' Signor per frate vento  
e per l'aria che sia calma o tempestosa.  
Laudato sie mi' Signor per sora acqua  
umile casta e preziosa.

*Giunti al luogo stabilito, il Presidente depona il Santissimo Sacramento sull'altare, si inginocchia ed incensa.*

*Poi invita l'assemblea a pregare con le seguenti parole:*

*Il Presidente:*

Ti adoriamo o Cristo,  
qui e in tutte le chiese  
che sono nel mondo,  
e ti benediciamo  
perché ci hai redenti con la tua croce.

La tua croce, Signore Gesù,  
ci parla dell'Amore sconfinato di Dio.  
Fa' che possiamo ascoltare la Parola della croce.

Tu sei morto per me.  
Tu sei morto per ciascuno di noi.  
Nella tua croce  
possiamo contemplare l'amore gratuito e  
misericordioso di Dio Padre.

Nel mistero della tua sofferenza  
possiamo gustare l'amore  
che da lontani ci ha resi vicini,  
da infedeli ci ha fatti credenti,  
da peccatori ci ha chiamati ad essere tuoi discepoli.

Dalla tua croce nasce la Vita nuova.  
Da quest'albero di Vita possiamo gustare il Vangelo della grazia,

perché il frutto della salvezza maturi in noi.  
È solo la tua “grazia” che può salvarci,  
Signore Gesù.

*Dopo un congruo silenzio di adorazione, un giovane proclama il brano evangelico:*

### **Dal Vangelo secondo Luca**

**(9,23-26)**

In quel tempo, Gesù diceva a tutti: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua. Chi vorrà salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per me, la salverà. Che giova all'uomo guadagnare il mondo intero, se poi si perde o rovina se stesso? Chi si vergognerà di me e delle mie parole, di lui si vergognerà il Figlio dell'uomo, quando verrà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi».

*Dopo aver rispettato un congruo silenzio di adorazione, un giovane introduce la visione di un video in cui l'attore Attilio Fontana dà voce alla figura di san Francesco. Il messaggio è liberamente ispirato all'Ammonizione V del Santo di Assisi (cfr: FF, 153-154) “Che nessuno si insuperbisca, ma che ognuno si glori nella Croce del Signore”.*

*Un lettore:*

Papa Francesco ha definito il Santo di Assisi «uomo piagato dall'amore Crocifisso nel corpo e nello spirito».

San Francesco, ancor prima di essere «decorato delle sacre stimmate», ha imparato ad amare e conoscere la passione del Signore Gesù attraverso l'esperienza dei fratelli. Egli affermava che persino le buone intenzioni di compiere il bene con rettitudine recano in sé il rischio d'insuperbirsi e di perdere di vista l'amore di Dio, il bene più grande.

Questo bene più grande è, per Francesco d'Assisi, la croce di Cristo. Solo in essa possiamo gloriarci. Ascoltiamo.

### **Video di Attilio Fontana**

*La schola cantorum intona il canto:*

**MERAVIGLIOSO SEI**

*(Klaus Kuehn, Elizabeth Clark e Christina Byers)*

Meraviglioso sei.  
Chi è pari a te, Gesù?  
Solo tu puoi ristorar  
e rinnovar il mio cuor.

**Meraviglioso sei.**  
**Per l'eternità, il canto mio sarai.**  
**Hai conquistato ogni parte di me.**  
**Meraviglioso sei.**

Padre di grazia,  
nessun altro è come te.  
Tu soltanto puoi guarir  
le ferite che ho  
nel mio cuor.

**Meraviglioso sei.**  
**Per l'eternità, il canto mio sarai.**  
**Hai conquistato ogni parte di me.**  
**Meraviglioso sei.**  
**Meraviglioso sei.**  
**Per l'eternità, il canto mio sarai.**  
**Hai conquistato ogni parte di me.**  
**Meraviglioso sei.**

**Meraviglioso sei.**  
**Per l'eternità, il canto mio sarai.**  
**Hai conquistato ogni parte di me.**  
**Meraviglioso sei.**

Io non desidero che te.

**Meraviglioso sei.**  
**Per l'eternità, il canto mio sarai.**  
**Hai conquistato ogni parte di me.**  
**Meraviglioso sei.**



**Meraviglioso sei.  
Per l'eternità, il canto mio sarai.  
Hai conquistato ogni parte di me.  
Meraviglioso sei.**

**Hai conquistato ogni parte di me.  
Meraviglioso sei.  
Meraviglioso sei.  
Meraviglioso sei.**

*Un lettore proclama:*

Preghiamo dicendo: Signore Gesù, tu sei tutto per me!

Se desideri medicare le mie ferite, tu sei medico.

**R.** Signore, Gesù, tu sei tutto per me!

Se brucio di febbre, tu sei la sorgente ristoratrice.

**R.** Signore, Gesù, tu sei tutto per me!

Se sono oppresso dalla colpa, tu sei il perdono.

**R.** Signore, Gesù, tu sei tutto per me!

Se ho bisogno di aiuto, tu sei la forza.

**R.** Signore, Gesù, tu sei tutto per me!

*La schola cantorum intona il canto:*

### CONFIDO IN TE

*(Italo Santagostino OFM Cap.)*

**Mio Signore io confido in te. (4 v.)**

Mio Signore, mio Dio, tu sei salvezza.

**Mia salvezza io confido in te. (4 v.)**

Mio Signore, mio Dio, tu sei mia roccia.

**Mia roccia io confido in te. (4 v.)**

Mio Signore, mio Dio, tu sei rifugio.

**Mio rifugio io confido in te. (4 v.)**

Mio Signore, mio Dio, tu sei pastore.  
**Mio pastore io confido in te. (4 v.)**

Mio Signore, mio Dio, tu sei mia gioia.  
**Mia gioia io confido in te. (4 v.)**

*Un lettore proclama:*

Preghiamo dicendo: Signore, Gesù, tu sei tutto per me!

Se temo la morte, tu sei la vita eterna.

**R.** Signore, Gesù, tu sei tutto per me!

Se desidero il Cielo, tu sei la via.

**R.** Signore, Gesù, tu sei tutto per me!

Se fuggo le tenebre, tu sei la luce.

**R.** Signore, Gesù, tu sei tutto per me!

Se cerco il cibo, tu sei il nutrimento.

**R.** Signore, Gesù, tu sei tutto per me!

*Silenzio.*

*Dopo aver rispettato un congruo silenzio di adorazione, il Presidente invita i fedeli alla preghiera con le seguenti parole:*

«Ciò che è stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini,  
e ciò che è debolezza di Dio, è più forte degli uomini» (1Cor 1,25).

Gesù, Amore crocifisso,  
non saranno certo le nostre opere e  
tutto l'impegno umano a meritarci la salvezza.  
Non sarà certo il sapere umano e  
tutte le scoperte scientifiche  
ad assicurarci un futuro di speranza.  
A salvarci, Signore,  
sarà solo la tua grazia che, copiosa,  
sgorga dalla tua croce.  
Nella tua croce  
noi contempliamo "la potenza di Dio".

Un potere diverso da quello umano.

Ecco, la sapienza della croce!  
 In un mondo che nulla ti regala,  
 dove si sgomita tra fatica e compromesso,  
 in un mondo che tutto svende,  
 acquista, ruba, depreda e svergogna,  
 il tuo Amore incondizionato, Signore,  
 è offerto gratuitamente dalla croce e  
 fa ancora scandalo.

Grazie Gesù!

A noi basta che la tua grazia  
 trovi spazio nella nostra debolezza (cfr. *2Cor 12,9*).

Gesù, pane spezzato per noi,  
 con san Francesco ti lodiamo.

Ogni giorno tu vieni a noi in apparenza umile;  
 ogni giorno tu discendi dal seno del Padre  
 sull'altare nelle mani del sacerdote.  
 In questo santissimo Mistero  
 noi contempliamo la tua umiltà,  
 il tuo abbassamento fino alla croce.

Donaci di contemplarti  
 con gli occhi di Francesco  
 per amare i fratelli e le sorelle  
 con il tuo amore, con la tua passione.

Donaci, di Francesco,  
 la freschezza della sua fede,  
 la certezza della sua speranza,  
 la dolcezza della sua carità.

Grazie per il dono della tua chiamata,  
 che si fa sentire nella scelta dei nostri giovani.

Grazie per **Fabio** e per **Nicola**,  
che da pochi giorni  
hanno indossato l'abito cappuccino  
ed hanno intrapreso l'anno del noviziato.

Grazie per **Giuseppe**,  
che ha assunto i suoi impegni  
nella prima professione dei voti religiosi.

Grazie per **Claudio, Luigi, Giulio** e **Alejandro**,  
che si apprestano a vivere  
l'anno impegnativo del postulando.

Grazie per **Marco, Michelangelo** e tutti quei giovani  
che intendono proseguire  
il cammino di discernimento nella casa di accoglienza.

Grazie per il dono del diaconato  
a **Francesco, Matteo** e **Francesco Graziano**.

Grazie per il dono del presbiterato  
a **Giuseppe, Claudio, Stefano** e **Antonio**.

Chiama, Gesù!  
Fissa ancora i tuoi occhi su questi giovani!  
Scegli, Gesù!

Scegli "ciò che nel mondo è debole  
per confondere i forti" (cfr. *1Cor 1,27*).

Chiama giovani dal cuore di carne,  
perché sappiano sentire le sofferenze dell'uomo.  
Chiama giovani dal cuore generoso,  
perché sappiano offrire una carezza  
per lenire le ferite dell'uomo.  
Chiama giovani dal cuore tenero,  
perché sappiano mostrare al mondo la forza dell'amore.

Gesù, irrori di speranza i sogni dei nostri giovani,  
perché non si scandalizzino mai delle proprie debolezze.

Gesù, imprimi nei cuori dei nostri giovani la tua Passione,  
perché sia dolce portare i pesi della vita

e nelle prove sperimentino  
la tenerezza del Padre e il balsamo dello Spirito.

Con la tua croce annulla gli effetti velenosi dell'antico serpente.  
E, quando la morsa paralizzante dello scoraggiamento tenterà di fermare il loro cammino di sequela, rinnova la gioia della tua chiamata.  
Il tuo Spirito sani le loro ferite, perché diventino testimoni della tua misericordia, che continua a guarire e a rinnovare la vita di quanti ti cercano con cuore sincero.

O Francesco, reso somigliante al Crocifisso,  
fa' che le tue stimmate siano per noi e per il mondo  
segni splendenti di vita e di risurrezione,  
che indichino vie nuove di pace e di riconciliazione.

Amen.

*Poi invita a recitare insieme la preghiera del:*

### **Padre nostro**

*Il Presidente incensa nuovamente il Santissimo Sacramento, mentre l'assemblea canta:*

GESÙ

*(Roland Magnabosco)*

Gesù, Gesù, Gesù, Gesù,  
Gesù, Gesù, Gesù, Gesù.

*Terminato il canto, il Presidente dice:*

Preghiamo.

O Dio che,

per infiammare il nostro spirito con il fuoco del tuo amore,  
hai impresso nel corpo del serafico padre san Francesco

i segni della passione del Figlio tuo:

per sua intercessione,

fa' che adorando il mistero

del Corpo e del Sangue del Tuo Figlio,

possiamo conformarci alla sua morte  
per essere partecipi della sua risurrezione.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,  
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

**R.** Amen.

### **Benedizione eucaristica**

*Dopo aver pronunciato l'orazione, il Presidente prende l'ostensorio e fa con il Sacramento il segno di croce sul popolo. Al termine della benedizione, invita a recitare le seguenti acclamazioni:*

Dio sia benedetto.

Benedetto il suo santo Nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero Uomo.

Benedetto il Nome di Gesù.

Benedetto il suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.

Benedetta la sua santa e Immacolata Concezione.

Benedetta la sua gloriosa Assunzione.

Benedetto il Nome di Maria, vergine e madre.

Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei suoi Angeli e nei suoi Santi.

## Canto finale

INFINITAMENTE GRAZIE

*(Alessandra De Luca)*

Che cosa ti renderò per quello che mi hai dato?  
Alzerò il mio cuore come calice di lode  
con tutte le mie forze grido:

**Grazie, grazie, infinitamente grazie!**  
**Grazie, grazie di ciò che sei per me.**  
**Grazie Gesù, grazie Gesù, grazie Gesù.**

**Grazie, grazie, infinitamente grazie!**  
**Grazie, grazie di ciò che sei per me.**  
**Grazie Gesù, grazie Gesù, grazie Gesù.**

Che cosa ti renderò per quello che mi hai dato?  
Alzerò il mio cuore come calice di lode  
con tutte le mie forze grido:

**Grazie, grazie, infinitamente grazie!**  
**Grazie, grazie di ciò che sei per me.**  
**Grazie Gesù, grazie Gesù, grazie Gesù.**

**Grazie, grazie, infinitamente grazie!**  
**Grazie, grazie di ciò che sei per me.**  
**Grazie Gesù, grazie Gesù, grazie Gesù.**





*Dalla croce alla resurrezione*

---

# SANTO ROSARIO



## MISTERI DELLA GLORIA

*Mentre la processione con l'immagine della Vergine Santa si muove verso il luogo della celebrazione, tutti cantano:*

### MIRA IL TUO POPOLO

1. Mira il tuo popolo o bella Signora  
che pien di giubilo oggi ti onora.  
Anch'io festevole corro ai tuoi piè:  
**o Santa Vergine prega per me. (2 v.)**
2. Il pietosissimo tuo dolce cuore  
porto e rifugio è al peccatore.  
Tesori e grazie racchiude in sé:  
**o Santa Vergine prega per me. (2 v.)**
3. In questa misera valle infelice  
tutti ti invocano soccorritrice.  
Questo bel titolo conviene a te:  
**o Santa Vergine prega per me. (2 v.)**
4. Del vasto oceano propizia stella  
ti veggio splendere sempre più bella.  
Al porto guidami per tua mercè:  
**o Santa Vergine prega per me. (2 v.)**
5. Pietosa mostrati con l'alma mia  
Madre dei miseri Santa Maria.  
Madre più tenera di te non c'è:  
**o Santa Vergine prega per me. (2 v.)**

*Il Presidente:*

O Dio vieni a salvarmi.

**R.** Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre...

*...e introduce la recita del santo Rosario.*

Fratelli e sorelle carissimi,

la Vergine Maria, nell'eterno disegno dell'incarnazione del Verbo, fu predestinata ad essere Madre di Dio. Già nella vita terrena, come Madre del Redentore, fu associata in modo del tutto singolare all'opera di salvezza.

I momenti e gli aspetti di questa provvidenza salvifica sono espressi e contemplati nel Rosario, che è stato sempre valorizzato e vivamente raccomandato dai pastori del popolo di Dio.

Questa sera contempleremo i misteri della gloria, lasciandoci guidare dalla Parola di Dio e dall'esperienza spirituale di Padre Pio da Pietrelcina.

## PRIMO MISTERO

*Un lettore annuncia il primo mistero in lingua italiana:*

Nel primo mistero della gloria contempliamo la risurrezione di Gesù dai morti.

*...quindi l'annuncio viene ripetuto in altre lingue.*

**Dal Vangelo secondo Giovanni**

**(20,14-17)**

Maria si voltò indietro e vide Gesù, in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù. Le disse Gesù: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?». Ella, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: «Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io andrò a prenderlo». Gesù le disse: «Maria!». Ella si voltò e gli disse in ebraico: «Rabbunì!» - che significa: «Maestro!».

Gesù le disse: «Non mi trattenere, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli e di' loro: "Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro"».

*Segue la recita del Padre nostro e della prima decina.*

*Poi si canta il: Gloria.*

San Pio da Pietrelcina.

**R. Prega per noi.**

**Canto**

**OH MARIA QUANTO SEI BELLA**

Oh Maria quanto sei bella  
sei la gioia e sei l'amore;  
m'hai rapito questo cuore,  
notte e giorno io penso a te.  
M'hai rapito questo cuore,  
notte e giorno, notte e giorno penso a te.

**R. Evviva Maria, Maria evviva.  
Evviva Maria e chi la creò.**

## SECONDO MISTERO

*Un lettore annuncia il secondo mistero in lingua italiana:*

Nel secondo mistero della gloria contempliamo l'ascensione di Gesù al Cielo.

*...quindi l'annuncio viene ripetuto in altre lingue.*

**Dal Vangelo secondo Luca**

**(24,50-53)**

Poi Gesù li condusse fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e veniva portato su, in cielo. Ed essi si prostrarono davanti a lui; poi tornarono a Gerusalemme con grande gioia e stavano sempre nel tempio lodando Dio.

*Segue la recita del Padre nostro e della seconda decina.*

*Poi si canta il: Gloria.*

San Pio da Pietrelcina.

**R. Prega per noi.**

### Canto

#### NOME DOLCISSIMO

Nome dolcissimo, nome d'amore  
tu sei rifugio al peccatore.

**R. Tra i cori angelici e l'armonia  
ave Maria. Ave Maria. (2 v.)**

## TERZO MISTERO

*Un lettore annuncia il terzo mistero in lingua italiana:*

Nel terzo mistero della gloria contempliamo la discesa dello Spirito Santo su Maria Vergine e gli Apostoli.

*...quindi l'annuncio viene ripetuto in altre lingue.*

**Dal Vangelo secondo Giovanni**

**(14,15-19)**

«Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi. Non vi lascerò orfani: verrò da voi. Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete».

*Segue la recita del Padre nostro e della terza decina.*

*Poi si canta il: Gloria.*

San Pio da Pietrelcina.

**R. Prega per noi.**

### Canto

ANDRÒ A VEDERLA UN DÌ

Andrò a vederla un dì  
in Cielo patria mia.  
Andrò a veder Maria,  
mia gioia e mio amor.

**R. Al Ciel, al Ciel, al Ciel,  
andrò a vederla un dì.  
Al Ciel, al Ciel, al Ciel,  
andrò a vederla un dì.**



## QUARTO MISTERO

*Un lettore annuncia il quarto mistero in lingua italiana:*

Nel quarto mistero della gloria contempliamo l'assunzione di Maria Vergine al Cielo.

*...quindi l'annuncio viene ripetuto in altre lingue.*

**Dal Vangelo secondo Giovanni**

**(14,1-6)**

«Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: «Vado a prepararvi un posto?». Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via». Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me».

*Segue la recita del Padre nostro e della quarta decina.*

*Poi si canta il: Gloria.*

San Pio da Pietrelcina.

**R. Prega per noi.**

### Canto

È L'ORA CHE PIA

È l'ora che pia la squilla fedel.  
Le note c'invia dell'Ave del Ciel.

**R. Ave, ave, ave, Maria.  
Ave, ave, ave, Maria.**

## QUINTO MISTERO

*Un lettore annuncia il quinto mistero in lingua italiana:*

Nel quinto mistero della gloria contempliamo l'incoronazione della Vergine Maria, regina degli Angeli e dei Santi.

*...quindi l'annuncio viene ripetuto in altre lingue.*

**Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo** (12, 1-6)

Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul capo, una corona di dodici stelle. Era incinta, e gridava per le doglie e il travaglio del parto. Allora apparve un altro segno nel cielo: un enorme drago rosso, con sette teste e dieci corna e sulle teste sette diademi; la sua coda trascinava un terzo delle stelle del cielo e le precipitava sulla terra. Il drago si pose davanti alla donna, che stava per partorire, in modo da divorare il bambino appena lo avesse partorito. Essa partorì un figlio maschio, destinato a governare tutte le nazioni con scettro di ferro, e suo figlio fu rapito verso Dio e verso il suo trono. La donna invece fuggì nel deserto, dove Dio le aveva preparato un rifugio perché vi fosse nutrita per milleduecentosessanta giorni.

*Segue la recita del Padre nostro e della quinta decina.*


*Poi si canta il: Gloria.*

San Pio da Pietrelcina.

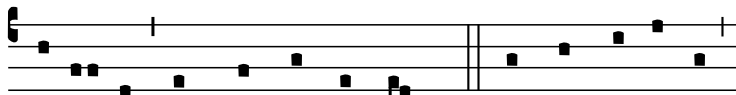
**R. Pregha per noi.**

## Canto

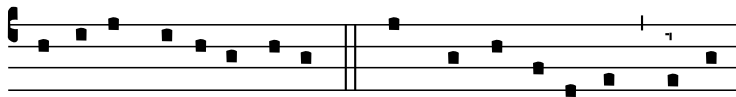
## SALVE REGINA



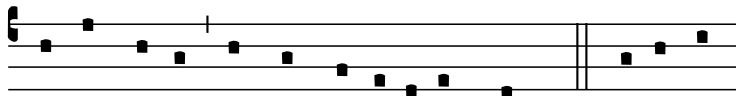
Sal- ve, Re-gi-na, \* ma- ter mi-se- ri- cordi- æ; vi ta,




dulce- do et spes nostra, sal-ve. Ad te clamamus,



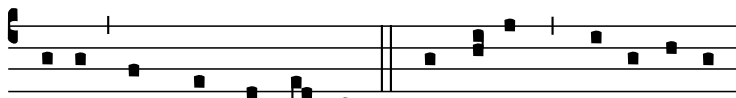
exsu-les fi- li- i Evæ. Ad te su-spi-ramus, ge-men-



tes et flentes in hac lacrima- rum val-le. E- ia er-



go, advo- ca- ta nostra, il- los tu- os mi-se- ri- cordes o-



cu-los ad nos conver- te. Et Iesum, be-ne-dictum

fructum ven-tris tu- i, no-bis post hoc exsi- li- um o-  
sten- de. O cle- mens, o pi- a, o dul-  
cis Virgo Ma-ri- a.



Donna di ascolto  
Serva del Signore  
Prima fra i credenti  
Madre e maestra nostra  
Nostra guida e nostro sostegno  
Regina della famiglia  
Regina degli Angeli  
Regina dei Santi  
Regina del santo Rosario  
Regina della pace

*prega per noi  
prega per noi  
prega per noi  
prega per noi  
prega per noi  
prega per noi  
prega per noi  
prega per noi  
prega per noi  
prega per noi*

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo  
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo  
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo

*perdonaci, Signore.  
esaudiscici, Signore.  
abbi pietà di noi.*

Prega per noi santa Madre di Dio

**R.** Perché siamo resi degni delle promesse di Cristo.

*Terminata la preghiera, ha luogo il rito dell'incensazione. Tutti cantano:*

SALVE, O DOLCE VERGINE

1. Salve, o dolce Vergine,  
salve, o dolce Madre,  
in te esulta tutta la terra  
e i cori degli Angeli.
  
2. Tempio santo del Signore,  
gloria delle vergini,  
tu giardino del Paradiso,  
soavissimo fiore.
  
3. Tu sei trono altissimo,  
tu altar purissimo,  
in te esulta, o piena di grazia,  
tutta la creazione.
  
4. Paradiso mistico,  
fonte sigillata,  
il Signore in te germoglia,  
l'albero della vita.
  
5. O Sovrana semplice,  
o Potente umile,  
apri a noi le porte del Cielo,  
dona a noi la luce. Amen.

## Orazione

*Il Presidente:*

O Dio, che al santo Padre Pio hai donato le stimmate del tuo Figlio, per farlo diventare un altro Cristo nella «vocazione a corredimere», facci comprendere, tramite l'intercessione dello stigmatizzato del Gargano, che «l'amore senza la sofferenza è un fuoco di paglia», e riempici delle tue dolci benedizioni.

Per Cristo nostro Signore.

**R.** Amen.

## Benedizione

*Il Presidente:*

Il Signore sia con voi.

**R.** E con il tuo spirito.

Vi benedica Dio onnipotente,  
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo.

**R.** Amen.

Benediciamo il Signore.

**R.** Rendiamo grazie a Dio.



*Il santo Rosario si conclude con il seguente canto:*

DELL'AURORA

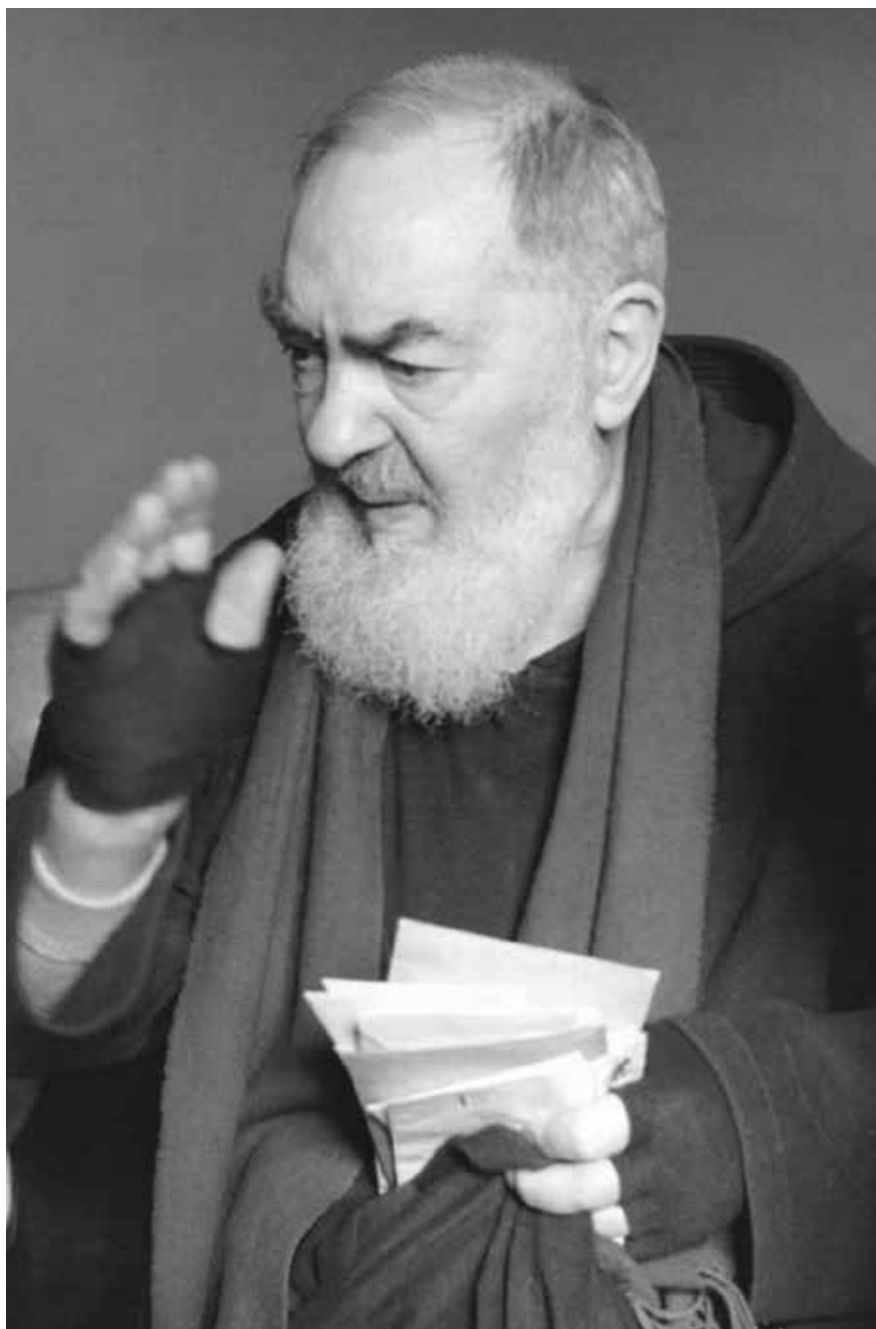
1. Dell'aurora tu sorgi più bella,  
coi tuoi raggi a far lieta la terra  
e fra gli astri che il cielo rinserra,  
non v'è stella più bella di te.
- R. Bella tu sei qual sole;  
bianca più della luna  
e le stelle le più belle  
non son belle al par di te.**
2. Gli occhi tuoi son più belli del mare,  
la tua fronte ha il colore del giglio  
le tue gote bacciate dal Figlio  
son due rose e le labbra son fior. **R.**
3. T'incoronano dodici stelle,  
ai tuoi pie' piegano l'ali del vento,  
della luna s'incurva l'argento,  
il tuo manto ha il color del Ciel. **R.**



*«La carità non avrà mai fine»  
(1Cor 13,8)*

---

# NOVENA A SAN PIO



ALTO E GLORIOSO DIO  
*(Marco Frisina)*

Alto e glorioso Dio  
 illumina il cuore mio,  
 dammi fede retta, speranza certa,  
 carità perfetta.  
 Dammi umiltà profonda,  
 dammi senno e cognoscimento,  
 che io possa sempre servire  
 con gioia i tuoi comandamenti.

Rapisca ti prego Signore,  
 l'ardente e dolce forza del tuo amore  
 la mente mia da tutte le cose,  
 perché io muoia per amor tuo,  
 come tu moristi per amor dell'amor mio.

Alto e glorioso Dio  
 illumina il cuore mio,  
 dammi fede retta, speranza certa,  
 carità perfetta.  
 Dammi umiltà profonda,  
 dammi senno e cognoscimento,  
 che io possa sempre servire  
 con gioia i tuoi comandamenti.

*Il Guardiano:*

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.  
**R.** Amen.

Il Signore sia con voi.  
**R.** E con il tuo Spirito.

*Quindi il Guardiano introduce il momento di preghiera con le seguenti parole o con altre simili:*

In questo ultimo giorno della novena, prima della solenne Liturgia eucaristica, vogliamo considerare quelle virtù che ogni cristiano deve esercitare e che Padre Pio da Pietrelcina ha vissuto in modo eroico.

Fede, speranza e carità sono la via certa per guadagnarsi la corona di gloria.

*Un lettore:*

**Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi**

**(13,1-8)**

Se parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sarei come bronzo che rimbomba o come cimbalo che strepita. E se avessi il dono della profezia, se conoscessi tutti i misteri e avessi tutta la conoscenza, se possedessi tanta fede da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sarei nulla. E se anche dessi in cibo tutti i miei beni e consegnassi il mio corpo per averne vanto, ma non avessi la carità, a nulla mi servirebbe. La carità è magnanima, benevola è la carità; non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia d'orgoglio, non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia ma si rallegra della verità. Tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta. La carità non avrà mai fine.

*Un altro lettore:*

**Da una lettera di Padre Pio a fr. Vittore da Canosa**

**(Epist. IV, p. 516)**

Vivi dunque, figliuol mio, secondo lo spirito; fa' quanto la fede, la speranza e la carità, la ragione e l'ubbidienza ti suggeriscono e non temere di nulla. Soffino pure le tempeste; ma rammentati che quanto più rigido sarà l'inverno, tanto più bella sarà la primavera, vaga di fiori.

*Osservati alcuni istanti di silenzio, il Guardiano invita a recitare la:*

### **Giaculatoria**

O glorioso san Pio, aiutaci a vivere con coerenza gli insegnamenti del Vangelo e ad esercitare ogni giorno con santa perseveranza la fede, la speranza e la carità.

*A questo punto il Guardiano incensa il Crocifisso e la preziosa reliquia del cuore di san Pio da Pietrelcina, mentre tutti cantano:*

IMMAGINE DI CRISTO  
(Crispino Valenziano - Giuseppe Liberto)

*La schola e l'assemblea:*



**R.** Im - ma - gi - ne di Cri - sto se - gna - to del suo san - gue ef -  
fi - ge del - la Cro - ce nel cor - po del - la Chie - sa.

1. Tu sai, buon Cireneo, cos'è nella tua carne compire i patimenti del nostro Salvatore; tu sai, buon Cireneo, cos'è portare il peso che grava sulle spalle dei tanti tuoi fratelli.
2. Il Padre che fa festa al prodigo suo figlio tu mostri, Padre Pio, accanto a chi è lontano, e il Padre ch'è nei Cieli e fa misericordia per te fedele servo dà pace a chi ritorna.
3. O buon samaritano di piaghe d'ogni sorta sollievo premuroso di ogni sofferenza, tu buon samaritano rimani a noi vicino conforto a chi è provato, aiuto ai sofferenti. **R.**
4. Gesù trasfigurato Amore crocifisso di stigmati ti segna splendore alla tua vita: al Padre che ci ama domanda che ci invii il dono risplendente, l'Amore suo divino. **R.**

## Orazione

*Il Guardiano:*

Dio onnipotente ed eterno,  
per grazia singolare hai concesso al santo presbitero Pio da Pietrelcina  
di partecipare alla croce del tuo Figlio,  
e per mezzo del suo ministero  
hai rinnovato le meraviglie della tua misericordia;  
per sua intercessione concedi a noi,  
uniti costantemente alla passione di Cristo,  
di poter giungere felicemente alla gloria della risurrezione.  
Per il nostro Signore, Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio,  
e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

**R.** Amen.

*Il Guardiano invita alla recita dei tre Gloria al Padre, quindi a rispondere all'invocazione:  
San Pio da Pietrelcina, prega per noi!*

## Benedizione

*Il Guardiano:*

Il Signore vi benedica e vi protegga.

**R.** Amen.

Faccia risplendere il suo volto su di voi  
e vi doni la sua misericordia.

**R.** Amen.

Rivolga su di voi il suo sguardo  
e vi doni la sua pace.

**R.** Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,  
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,  
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

**R.** Amen.

Nel nome del Signore andiamo in pace.

**R.** Rendiamo grazie a Dio.

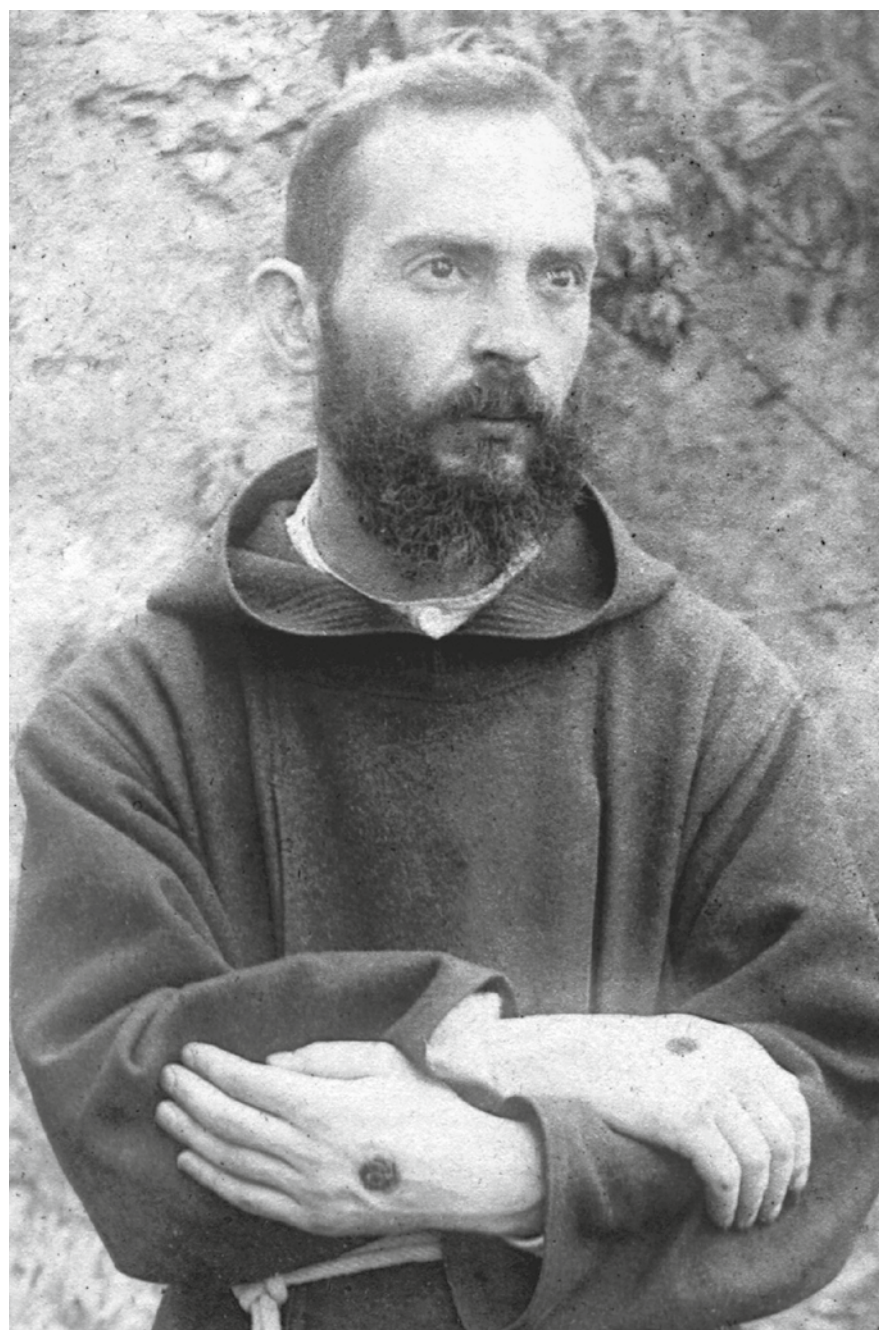
*Una musica d'organo conclude il momento di preghiera.*



*Venite a me e io vi darò ristoro*  
(cfr. Mt 11,28)

---

# CELEBRAZIONE EUCARISTICA



## RITI DI INTRODUZIONE

*Mentre il Ministro generale e i Concelebranti si avvicinano all'altare, si esegue il*

## Canto d'ingresso

## IMMAGINE DI CRISTO

*(Crispino Valenziano - Giuseppe Liberto)*

*La schola e l'assemblea:*

The musical notation is written on two staves in G major (one sharp) and 3/4 time. The melody is simple and homophonic, suitable for a schola or assembly. The lyrics are written below the notes.

**R.** Im-ma - gi-ne di Cri-sto se-gna-to del suo san-gue ef-  
fi - ge del-la Cro - ce nel cor-po del - la Chie - sa.

1. Tu sai, buon Cireneo,  
cos'è nella tua carne  
compire i patimenti  
del nostro Salvatore;  
tu sai, buon Cireneo,  
cos'è portare il peso  
che grava sulle spalle  
dei tanti tuoi fratelli. **R.**
2. Il Padre che fa festa  
al prodigo suo figlio  
tu mostri, Padre Pio,  
accanto a chi è lontano,  
e il Padre ch'è nei Cieli  
e fa misericordia  
per te fedele servo  
dà pace a chi ritorna. **R.**
3. O buon samaritano  
di piaghe d'ogni sorta  
sollievo premuroso  
di ogni sofferenza,  
tu buon samaritano  
rimani a noi vicino  
conforto a chi è provato,  
aiuto ai sofferenti. **R.**
4. Gesù trasfigurato  
Amore crocifisso  
di stigmate ti segna  
splendore alla tua vita:  
al Padre che ci ama  
domanda che ci invii  
il dono risplendente,  
l'Amore suo divino. **R.**

*Il Ministro generale:*

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.  
**R.** Amen.

*...saluta l'assemblea:*

Il Dio della speranza,  
che ci riempie di ogni gioia  
e pace nella fede,  
per la potenza dello Spirito Santo,  
sia con tutti voi.

**R.** E con il tuo spirito.

*...introduce la Celebrazione e l'atto penitenziale:*

Fratelli e sorelle carissimi,  
il Signore ci ha convocato, ancora una volta,  
in questo luogo, santificato dal ministero pastorale  
e dall'esempio di vita di san Pio da Pietrelcina,  
per imparare da lui a orientare i nostri passi  
verso il Regno di Dio  
e a divenire, a nostra volta,  
guide e testimoni per i nostri fratelli.

Con questi sentimenti,  
per celebrare degnamente i santi Misteri,  
riconosciamo le nostre colpe e  
disponiamoci a rinnovare il nostro impegno a convertirci  
e ad abbandonare la via del peccato,  
invocando con fiducia il perdono dell'eterno Amore.

*Dopo una breve pausa di silenzio, il cantore presenta le invocazioni:*

Signore, buon pastore,  
che conosci le tue pecorelle,  
abbi pietà di noi.

*La schola:*

*L'assemblea:*



*Il cantore:*

Cristo, che vai in cerca  
della pecorella smarrita,  
abbi pietà di noi.

*La schola:*

*L'assemblea:*



*Il cantore:*

Signore, che ci guidi  
ai pascoli eterni del Cielo,  
abbi pietà di noi.

*La schola:*

*L'assemblea:*



*Il Ministro generale:*

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,  
perdoni i nostri peccati  
e ci conduca alla vita eterna.

**R.** Amen.

GLORIA A DIO  
(Pasquale Impagliatelli)

*La schola:*

R. Gloria, gloria a Dio, gloria a Dio nel - l'alto dei cie - li e  
pa - ce, pace in ter - ra a - gli uo mi - ni a - ma - ti dal Si - gno - re.

*L'assemblea ripete:*

*Gloria, gloria a Dio, gloria a Dio nell'alto dei Cieli  
e pace, pace in terra agli uomini amati dal Signore.*

*La schola:*

Noi ti lodiamo, ti benediciamo,  
ti adoriamo, ti glorifichiamo,  
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa.  
Signore Dio, Re del Cielo,  
Dio Padre Onnipotente.  
Signore, Figlio Unigenito Gesù Cristo,  
Signore Dio, Agnello di Dio,  
Figlio del Padre,  
tu che togli i peccati del mondo,  
abbi pietà di noi;  
tu che togli i peccati del mondo,  
accogli la nostra supplica;  
tu che siedi alla destra del Padre,  
abbi pietà di noi.  
Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,  
tu solo l'altissimo Gesù Cristo  
con lo Spirito Santo  
nella gloria di Dio Padre.  
Amen.

## Orazione

*Il Ministro generale:*

Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno,  
per grazia singolare hai concesso al santo presbitero Pio da Pietrelcina  
di partecipare alla croce del tuo Figlio,  
e per mezzo del suo ministero  
hai rinnovato le meraviglie della tua misericordia;  
per sua intercessione concedi a noi,  
uniti costantemente alla passione di Cristo,  
di poter giungere felicemente alla gloria della risurrezione.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo,  
tuo figlio che è Dio  
e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

**R.** Amen.

## LITURGIA DELLA PAROLA

**Prima lettura**

La vera sapienza.

**A reading from the book  
of the prophet Jeremiah**

Thus says the Lord: «Let not the wise man glory in his wisdom, nor the strong man glory in his strength, nor the rich man glory in his riches. But rather, let him who glories, glory in this, that in his prudence he knows me, Knows that I, the Lord, bring about kindness, justice and uprightness on the earth; For with such am I pleased, says the Lord».

**Dal libro del profeta Geremia**

(9,22-23)

Così dice il Signore: «Non si vanti il sapiente della sua sapienza, non si vanti il forte della sua forza, non si vanti il ricco della sua ricchezza. Ma chi vuol vantarsi, si vanti di avere senno e di conoscere me, perché io sono il Signore che pratico la bontà, il diritto e la giustizia sulla terra, e di queste cose mi compiaccio».





## Salmo responsoriale

Salmo (15)

*Il salmista:*

**R.** Sei tu, Si - gno - re, l'u-ni-co mi - o be - ne.

*L'assemblea e la schola ripetonono:* Sei tu, Signore, l'unico mio bene.

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.  
 Ho detto al Signore: «Il mio Signore sei tu».  
 Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:  
 nelle tue mani è la mia vita. **R.**

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;  
 anche di notte il mio animo mi istruisce.  
 Io pongo sempre davanti a me il Signore,  
 sta alla mia destra non potrò vacillare. **R.**

Mi indicherai il sentiero della vita,  
 gioia piena nella tua presenza,  
 dolcezza senza fine alla tua destra. **R.**

## Seconda lettura

Porto le stigmate di Gesù nel mio corpo.

### Czytanie z listu Świętego Pawła Apostola do Galatów

Co do mnie, nie daj Boże, bym się miał chlubić z czego innego, jak tylko z krzyża Pana naszego Jezusa Chrystusa, dzięki któremu świat stał się ukrzyżowany dla mnie, a ja dla świata. Bo ani obrzezanie nic nie znaczy ani nieobrzezanie, tylko nowe stworzenie. Na wszystkich tych, którzy się tej zasady trzymać będą, i na Izraela Bożego niech stąpi pokój i miłosierdzie!

Odtąd niech już nikt nie sprawia mi przykrości: przecież ja na ciele swoim noszę blizny, znamię przynależności do Jezusa.

Łaska Pana naszego Jezusa Chrystusa niech będzie z duchem waszym bracia! Amen.

### Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Galati (6,14-18)

Fratelli, quanto a me invece non ci sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo, per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo.

Non è infatti la circoncisione che conta, né la non circoncisione, ma l'essere nuova creatura. E su quanti seguiranno questa norma sia pace e misericordia, come su tutto l'Israele di Dio. D'ora innanzi nessuno mi procuri fastidi: io porto le stigmate di Gesù nel mio corpo. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo sia con il vostro spirito, fratelli.

Amen.



Pa - ro - la di Di - o. **R.** Ren - dia - mo gra - zie a Di - o.

## Acclamazione al Vangelo

*Mentre il Diacono porta solennemente il libro dei Vangeli all'ambone, l'assemblea acclama il Cristo presente nella sua Parola.*

*La schola:*



*L'assemblea e la schola ripetono: Alleluia.*

*La schola:* Ti rendo lode, Padre, Signore del Cielo e della terra,  
perché ai piccoli hai rivelato i misteri del regno.

*L'assemblea e la schola ripetono: Alleluia.*

## Vangelo

Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro.

**V.** Il Signore sia con voi.

**R.** E con il tuo spirito.

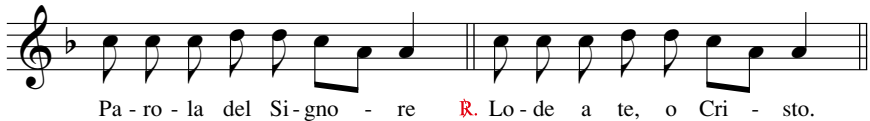
**✠ Dal Vangelo secondo Matteo**

(11,25-30)

**R.** Gloria a te, o Signore.

In quel tempo Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo.

Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».



*Il Ministro generale bacia il libro dei Vangeli in segno di venerazione e benedice l'assemblea mentre si canta: Alleluia.*

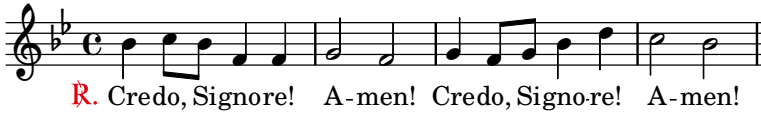
## Omelia

## Professione di fede

### *Il Ministro generale:*

Fratelli carissimi,  
 dopo aver ascoltato la Parola di vita  
 e prima di offrire il sacrificio gradito a Dio Padre,  
 per mezzo di Gesù Cristo, suo Unigenito Figlio,  
 nello Spirito Santo,  
 esprimiamo a gran voce, nel canto, la nostra professione di fede.

### *La schola:*



### *L'assemblea e la schola ripetono:*

Credo Signore, Amen. Credo Signore, Amen.

### *La schola:*

Io credo in Dio, Padre onnipotente,  
 creatore del cielo e della terra. **R.**

Credo in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,  
 il quale fu concepito di Spirito Santo,  
 nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato,  
 fu crocifisso, morì e fu sepolto, discese agli inferi. **R.**

Il terzo giorno risuscitò da morte;  
 salì al Cielo,  
 siede alla destra di Dio Padre onnipotente;  
 di là verrà a giudicare i vivi e i morti. **R.**

Credo nello Spirito Santo,  
 la santa Chiesa cattolica, la comunione dei Santi,  
 la remissione dei peccati,  
 la risurrezione della carne, la vita eterna. **R.**

## Preghiera dei fedeli

*Il Presidente:*

Fratelli e sorelle carissimi,  
nel Vangelo Gesù ci propone la via dell'umiltà  
e del sacrificio, per giungere alla beatitudine eterna.

*Il lettore: Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, Signore!*

*L'assemblea ripete: Ascoltaci, Signore!*

*Italiano*

1. Per il nostro Santo Padre, il Papa Francesco,  
il Pastore di questa Chiesa particolare, l'Arcivescovo Franco,  
il Vescovo Vittorio Francesco che presiede questa Eucaristia  
e per tutti i ministri della Chiesa.  
Perché sappiano orientare, con le parole e con l'esempio,  
il popolo di Dio verso uno stile di vita  
fondato sulla condivisione.

*Il lettore: Noi ti preghiamo:*

*L'assemblea: Ascoltaci, Signore!*

*Inglese*

2. May the Lord welcome into His kingdom the victims of the wars in Ukraine, the Middle East, and all the other areas of the world affected by conflict. May He console those who endure the pain of mourning, the trial of suffering, and the drama of fear. May He also enlighten the leaders of nations so that they may multiply their efforts to restore peace and serenity in every corner of the earth.

2. Il Signore accolga nel suo regno le vittime delle guerre in Ucraina, in Medio Oriente e in tutte le altre aree del mondo dilaniate dai conflitti, consoli quanti vivono il dolore del lutto, la prova della sofferenza e il dramma della paura. Illumini anche i responsabili delle nazioni affinché moltiplichino i loro sforzi per far rifiorire la pace e la serenità in ogni angolo della terra.

*Il lettore: Noi ti preghiamo:*

*L'assemblea: Ascoltaci, Signore!*

*Francese*

3. Animés par l'exemple de saint François et de saint Pio, afin qu'ils vivent l'Évangile de la vie fraternelle, fidèles à l'engagement de prière et diligents dans le service de l'Église.

3. Per i consacrati alla vita religiosa. Perchè, animati dall'esempio di san Francesco e san Pio, vivano il Vangelo della vita fraterna, fedeli all'impegno di orazione e solleciti nel servizio alla Chiesa.

*Il lettore: Noi ti preghiamo:*

*L'assemblea: Ascoltaci, Signore!*

*Tedesco*

4. Für alle Christen.

Damit sie nicht Sklaven des Geldes seien, sondern immer auf der Suche nach Demjenigen, der allein unserem Leben einen Sinn geben kann.

4. Per tutti i cristiani.

Perché non siano schiavi del denaro, ma sempre in ricerca di Colui che solo può dare senso alle nostre esistenze.

*Il lettore: Noi ti preghiamo:*

*L'assemblea: Ascoltaci, Signore!*

*Polacco*

5. Za nas tutaj zgromadzonych.

Abyśmy wszyscy każdego dnia przeżywali prawdziwą przynależność do Chrystusa, podkreślając ją w żywym uczestnictwie w niedzielnej Eucharystii.

5. Per la nostra comunità.

Perché ciascuno di noi viva ogni giorno la radicale appartenenza a Cristo, evidenziata dalla partecipazione fedele all'Eucaristia domenicale.

*Il lettore: Noi ti preghiamo:*

*L'assemblea: Ascoltaci, Signore!*

*Il Ministro generale:*

Benediciamo sempre il tuo nome, o Padre,  
e insieme a tutte le tue opere  
e con tutti i tuoi fedeli ti lodiamo,  
perché ascolti le nostre invocazioni  
e con la forza della tua grazia  
guidi e sostieni quanti si affidano a te.

Per Cristo nostro Signore.

**R.** Amen.



## LITURGIA EUCARISTICA

*Inizia ora la seconda parte della Celebrazione Eucaristica. Ripetiamo i gesti di Gesù nell'Ultima Cena, perché il Crocifisso risorto sia di nuovo vita donata e offerta per la sua Chiesa.*

## Canto di offertorio

## COME IL PICCOLO SEME

*(Alessia Pantaleo - Pasquale Impagliatelli)*

*La schola e l'assemblea:*

The musical score is written on four staves in treble clef with a key signature of two sharps (D major). The time signature changes from 2/4 to 3/4, then to common time (C), and back to 2/4. The lyrics are written below the notes.

**R.** Co-me il pic-co-lo se-me, la - scia-to ser-ra-re nel-la  
 zol-la, se-i ve-ra lin-fa di vi-ta per noi. Co-me  
 chic-chi di gra-no, stret-ti at-tor-no al tuo brac-cio,  
 sia-mo fru-men-to d'a-mo - re nel-le tu-e ma - ni.

1. La nostra offerta gradisci, Signore,  
 con questo pane consacraci a te,  
 rendici santi nella fedeltà,  
 rendici puri nella carità. **R.**
2. La nostra offerta gradisci, Signore,  
 con questo vino trasformaci in te,  
 rendici calici di benedizione,  
 rendici segno della tua bontà. **R.**
3. Come profumo d'incenso soave,  
 con i tuoi santi leviamo la preghiera,  
 la tua fragranza saremo Signore,  
 balsamo dolce, viva presenza. **R.**

*Il Ministro generale:*

Pregate, fratelli e sorelle,  
perché portando all'altare  
la gioia e la fatica di ogni giorno,  
ci disponiamo a offrire il sacrificio  
gradito a Dio Padre onnipotente.

**R.** Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio  
a lode e gloria del suo nome,  
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

### **Orazione sulle offerte**

*Il Ministro generale:*

Accogli, Signore, i doni che ti presentiamo  
nel ricordo di san Pio  
e fa' che, partecipando a questi santi misteri,  
meritiamo di ottenere i frutti salvifici della redenzione.

Per Cristo nostro Signore.

**R.** Amen.

## Prefazio di san Pio da Pietrelcina

Seguire Cristo mediante l'ascesi e la croce.

**P.** Il Signore sia con voi.

**R.** E con il tuo spirito.

**P.** In alto i nostri cuori.

**R.** Sono rivolti al Signore.

**P.** Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

**R.** È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,  
nostro dovere e fonte di salvezza,  
rendere grazie sempre e in ogni luogo  
a te, Signore, Padre Santo,  
Dio onnipotente ed eterno.

Tu hai posto nel cuore di san Pio  
il fuoco di una grande carità per Cristo.  
Egli, associato alla sua passione,  
lo ha seguito con amore,  
perseverando fino alla croce,  
e ai fratelli, afflitti da pene nell'animo e nel corpo,  
ha rivelato incessantemente la divina misericordia.

E noi,  
uniti alla moltitudine degli Angeli e dei Santi,  
cantiamo senza fine  
l'inno della tua lode.

## SANTO

*(Giovanni Maria Rossi)**La schola e l'assemblea:*

San - to, San - to, Santo il Si-gnore Dio dell'u ni-ver-so. I  
 cieli e la terra sono pieni della tua gloria. O - san - na, o - san - na, o -  
 san-na nel-l'al-to dei cie - li. Bene-detto colui che viene nel nome del Si-  
 gnore. O - san - na, o - san - na, o -sanna nel-l'al-to dei cie - li.

## PREGHIERA EUCARISTICA III

Lode a Dio da parte delle creature e del popolo ecclesiale.

*Il Ministro generale:*

Veramente santo sei tu, o Padre,  
ed è giusto che ogni creatura ti lodi.

Per mezzo del tuo Figlio,  
il Signore nostro Gesù Cristo,  
nella potenza dello Spirito Santo  
fai vivere e santifichi l'universo,  
e continui a radunare intorno a te un popolo  
che, dall'oriente all'occidente,  
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Invocazione dello Spirito perché consacri questi doni.

*Il Ministro generale e i Concelebranti:*

Ti preghiamo umilmente:  
santifica e consacra con il tuo Spirito  
i doni che ti abbiamo presentato  
perché diventino il Corpo e ✠ il Sangue  
del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,  
che ci ha comandato  
di celebrare questi misteri.

Racconto dell'istituzione dell'Eucaristia.

Egli, nella notte in cui veniva tradito,  
prese il pane,  
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,  
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:

**Prendete e mangiatene tutti:  
questo è il mio Corpo  
offerto in sacrificio per voi.**

*Il Ministro generale presenta al popolo l'Ostia consacrata e si genuflette in adorazione.  
Poi prosegue:*

Allo stesso modo, dopo aver cenato,  
prese il calice,  
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,  
lo diede ai suoi discepoli e disse:

**Prendete e bevete tutti:  
questo è il calice del mio Sangue  
per la nuova ed eterna alleanza,  
versato per voi e per tutti  
in remissione dei peccati.**

Fate questo in memoria di me.

*Il Ministro generale presenta al popolo il calice e si genuflette in adorazione.  
Il Ministro generale e l'assemblea fanno memoria del mistero pasquale.*

*Il Ministro generale:*



Mistero del - la fede.

*La schola e l'assemblea:*



Tu ci hai redenti con la tua croce e risurre-zione: salvaci, o Salva-



to-re, salvaci, o Salva-to-re, o Salva - to-re del mon-do.

## Memoriale e offerta.

### *Il Ministro generale e i Concelebranti:*

Celebrando il memoriale  
della passione redentrice del tuo Figlio,  
della sua mirabile risurrezione  
e ascensione al Cielo,  
nell'attesa della sua venuta nella gloria,  
ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie,  
questo sacrificio vivo e santo.

### Invocazione a Dio perché accetti questo sacrificio...

Guarda con amore  
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa  
la vittima immolata per la nostra redenzione,  
e a noi, che ci nutriamo  
del Corpo e del Sangue del tuo Figlio,  
dona la pienezza dello Spirito Santo,  
perché diventiamo in Cristo  
un solo corpo e un solo spirito.

### ...e perché lo Spirito operi la nostra unità.

#### *Un Concelebrante:*

Lo Spirito Santo faccia di noi  
un'offerta perenne a te gradita,  
perché possiamo ottenere il regno promesso con i tuoi eletti:  
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,  
san Giuseppe, suo sposo,  
i tuoi santi Apostoli, i gloriosi Martiri, san Michele Arcangelo,  
san Francesco, santa Chiara, san Pio da Pietrelcina e tutti i Santi,  
nostri intercessori presso di te.

### Preghiera di intercessione per il mondo e per la Chiesa...

#### *Un altro Concelebrante:*

Ti preghiamo, o Padre:  
questo sacrificio della nostra riconciliazione

doni pace e salvezza al mondo intero.  
Conferma nella fede e nell'amore  
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:  
il tuo servo e nostro papa Francesco,  
il nostro vescovo Franco, l'ordine episcopale,  
i presbiteri, i diaconi  
e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia  
che hai convocato alla tua presenza.

Ricongiungi a te, Padre misericordioso,  
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

*...e per i defunti.*

Accogli nel tuo regno  
i nostri fratelli e sorelle defunti,  
e tutti coloro che, in pace con te,  
hanno lasciato questo mondo;  
concedi anche a noi di ritrovarci insieme  
a godere per sempre della tua gloria,  
in Cristo, nostro Signore,  
per mezzo del quale tu, o Dio,  
doni al mondo ogni bene.

*La preghiera eucaristica si conclude con una solenne lode, cantata dal Ministro generale e dai Concelebranti:*

Per Cristo, con Cristo e in Cristo  
a te, Dio Padre onnipotente,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
ogni onore e gloria  
per tutti i secoli dei secoli.

*L'assemblea:*



A - men!



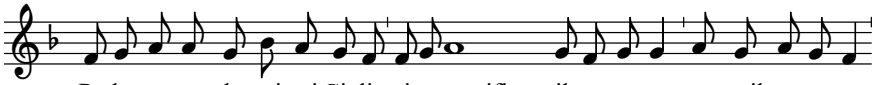
## RITI DI COMUNIONE

*Le preghiere e i gesti prima della Comunione ci aiutano a comprendere l'importanza dell'unità e della fraternità nella Chiesa, fraternità che nasce dalla condivisione dell'unico Pane spezzato.*

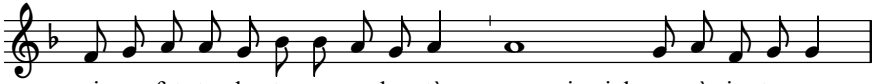
*Il Ministro generale:*

Prima di partecipare al banchetto dell'Eucaristia, segno di riconciliazione e vincolo di unione fraterna, preghiamo insieme come il Signore ci ha insegnato:

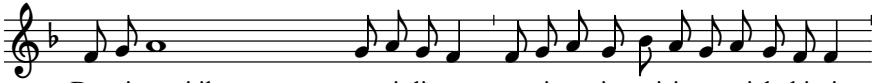
*La schola e l'assemblea:*



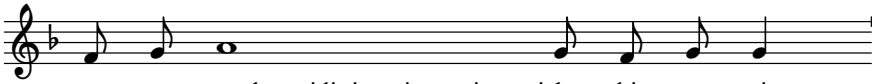
Padre nostro che sei nei Cieli, si-a santificato il tuo nome, venga il tuo regno,



si - a fat-ta la tu - a vo-lon-tà come in cielo co - sì in ter-ra.



Dacci oggi il nostro pane quo-ti-diano e ri-metti a noi i nostri de-bi-ti



co - me anche noi li rimettiamo ai nostri de - bi - to - ri

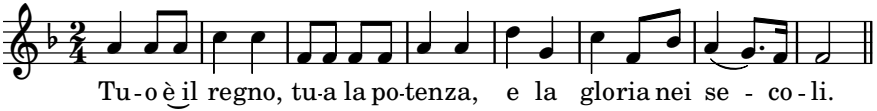


e non abbando-nar-ci al-la ten-ta-zio-ne ma li-be-ra-ci dal ma - le.

*Il Ministro generale:*

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,  
concedi la pace ai nostri giorni,  
e con l'aiuto della tua misericordia  
vivremo sempre liberi dal peccato  
e sicuri da ogni turbamento,  
nell'attesa che si compia la beata speranza  
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

*La schola e l'assemblea:*



*Il Ministro generale:*

Signore Gesù Cristo,  
che hai detto ai tuoi apostoli:  
«Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,  
non guardare ai nostri peccati,  
ma alla fede della tua Chiesa,  
e donale unità e pace secondo la tua volontà.  
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

**R.** Amen.

*Il Ministro generale:*

La pace del Signore sia sempre con voi.

**R.** E con il tuo spirito.

*Mentre il Ministro generale spezza il Pane eucaristico, si canta:*

AGNELLO DI DIO  
(Pasquale Impagiatelli)

*Il cantore:*



*L'assemblea:*



*Il cantore:*



*L'assemblea:*



*Il Ministro generale eleva il Pane eucaristico, dicendo:*

Ecco l'Agnello di Dio,  
ecco colui che toglie i peccati del mondo.  
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

*L'assemblea:*

O Signore, non sono degno  
di partecipare alla tua mensa,  
ma di' soltanto una parola  
e io sarò salvato.

*Il Ministro generale e i Concelebranti si comunicano al Corpo e al Sangue di Cristo.  
Anche i fedeli ricevono la Comunione. Nel frattempo iniziano i*

## Canti di comunione

## TI CERCO, SIGNORE, MIA SPERANZA

*(Fabio Massimillo)**La schola e l'assemblea:*

The image shows two staves of musical notation in treble clef with a common time signature (C). The melody is written in a single line. The lyrics are written below the notes, with red initials 'R.' at the beginning of the first line.

**R.** Ti cer-co, Signore, mia spe-ran-za, mi-a for-za e giusti - zia, buon pa-  
sto - re, mia gui-da e sal-vez-za, mio Si-gno-re e mio Di - o.

1. Il Signore è mia luce e salvezza,  
di chi avrò timore?  
Il Signore è mia difesa,  
di chi avrò paura. **R.**
2. Una cosa ho chiesto al Signore:  
abitare con lui  
per gustare il suo amore,  
ammirare il suo santuario. **R.**
3. Il tuo volto, Signore,  
io cerco non nascondermi il tuo volto,  
io spero nel tuo amore,  
nella tua misericordia. **R.**

## PANE DI VITA NUOVA

*(Marco Frisina)**La schola:*

1. Pane di vita nuova  
vero cibo dato agli uomini,  
nutrimento che sostiene il mondo,  
dono splendido di grazia.
2. Tu sei sublime frutto  
di quell'albero di vita  
che Adamo non potè toccare:  
ora è in Cristo a noi donato.

*La schola e l'assemblea:*

Pa - ne del - la vi - ta san - gue di sal - vez - za,  
ve - ro cor-po, ve - ra bevan-da ci - bo di grazia per il mon - do.

3. Sei l'Agnello immolato  
nel cui Sangue è la salvezza,  
memoriale della vera Pasqua  
della nuova Alleanza.
4. Manna che nel deserto  
nutri il popolo in cammino,  
sei sostegno e forza nella prova  
per la Chiesa in mezzo al mondo. **R.**
5. Vino che ci dà gioia,  
che riscalda il nostro cuore,  
sei per noi il prezioso frutto  
della vigna del Signore.
6. Dalla vite ai tralci  
scorre la vitale linfa  
che ci dona la vita divina,  
scorre il sangue dell'amore. **R.**

7. Al banchetto ci inviti  
che per noi hai preparato,  
doni all'uomo la tua Sapienza,  
doni il Verbo della vita.
8. Segno d'amore eterno  
pegno di sublimi nozze,  
comunione nell'unico corpo  
che in Cristo noi formiamo. **R.**
9. Nel tuo Sangue è la vita  
ed il fuoco dello Spirito,  
la sua fiamma incendia il nostro cuore  
e purifica il mondo.
10. Nel prodigio dei pani  
tu sfamasti ogni uomo,  
nel tuo amore il povero è nutrito  
e riceve la tua vita. **R.**
11. Sacerdote eterno,  
tu sei vittima ed altare,  
offri al Padre tutto l'universo,  
sacrificio dell'amore.
12. Il tuo Corpo è tempio  
della lode della Chiesa,  
dal costato tu l'hai generata,  
nel tuo Sangue l'hai redenta. **R.**
13. Vero Corpo di Cristo  
tratto da Maria Vergine,  
dal tuo fianco doni a noi la grazia,  
per mandarci tra le genti.
14. Dai confini del mondo,  
da ogni tempo e ogni luogo  
il creato a te renda grazie,  
per l'eternità ti adori. **R.**

15. A te Padre la lode,  
che donasti il Redentore,  
e al Santo Spirito di vita  
sia per sempre onore e gloria.  
Amen.

AL SIGNORE CANTERÒ  
(David Haas - Marco Deflorian)

*La schola e l'assemblea:*

Al Si-gno-re can-te - rò, lo-de - rò il su - o no - me!  
Sem - pre lo rin-gra-zie - rò fin-ché a-vrò vi - ta!

1. Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,  
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti. **R.**
2. Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.  
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa. **R.**
3. Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.  
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo Amore. **R.**

**Orazione dopo la Comunione**

*Il Ministro generale:*

O Signore, che ci hai nutriti al sacro convito,  
fa' che, seguendo sempre le orme  
di san Pio da Pietrelcina,  
ti serviamo con perseverante dedizione  
e ci prodighiamo con carità instancabile verso tutti.

Per Cristo nostro Signore.

**R.** Amen.

## RIEVOCAZIONE DEL TRANSITO DI SAN PIO DA PIETRELCINA

*Tutti accendono le candele. La rievocazione viene introdotta con la seguente antifona:*

### MORIVO CON TE

*(San Giovanni Damasceno - Terenzio Zardini)*

Morivo con te sulla croce,  
oggi con te rivivo.  
Con te dividevo la tomba,  
oggi con te risorgo.  
Oh, donami la gioia del regno,  
Cristo, mio Salvatore.  
Alleluia.

### Deposizione di padre Pellegrino Funicelli

*Il lettore:*

Dopo le ore 21.00 del 22 settembre 1968, quando il padre Mariano si era già allontanato dalla cella n. 4 ed io vi ero entrato, Padre Pio per mezzo del citofono mi chiamò nella sua stanza. Era a letto, coricato sul fianco destro, mi domandò soltanto l'ora segnata dalla sveglia posta sul suo comodino. Dai suoi occhi arrossati asciugai qualche piccola lagrima e ritornai nella stanza n. 4, per mettermi in ascolto presso il citofono sempre acceso.

Il Padre mi chiamò ancora per altre cinque o sei volte, fino alla mezzanotte ed aveva sempre gli occhi rossi di pianto, ma di un pianto dolce, sereno.

A mezzanotte come un bambino pauroso mi supplicò: «Resta con me, figlio mio» e cominciò a chiedermi con molta frequenza l'orario. Mi guardava con occhi pieni d'implorazione, stringendomi forte le mani. Poi, come se si fosse dimenticato dell'orario, richiestomi in continuazione, mi domandò: «Uagliò, a ditte a Messa?».

Risposi, sorridendo: «Padre Spirituale, è troppo presto adesso per la Messa».

Ed egli replicò: «Be', stamattina la dirai per me».

Ed io: «Ma ogni mattina la dico secondo le sue intenzioni».



Successivamente volle confessarsi e, terminata la sua sacramentale confessione, disse: «Figlio mio, se oggi il Signore mi chiama, chiedi perdono per me ai confratelli di tutti i fastidi che ho dato e chiedi ai confratelli e ai figli spirituali una preghiera per l'anima mia».

Risposi: «Padre Spirituale, io sono sicuro che il Signore la farà ancora vivere a lungo, ma se dovesse aver ragione lei, posso chiederle un'ultima benedizione per i confratelli, per tutti i suoi figli spirituali e i suoi ammalati?».

E lui: «Sì che benedico tutti; chiedi anzi al Superiore che dia lui per me questa ultima benedizione».

«E a Pia, Ettoruccio (*nipoti*) e famiglie e a suor Pia cosa dico?».

«Essi sanno quanto li ho amati», mi ha risposto scoppiando in lacrime, «li benedico tutti, li benedico tutti». Infine mi ha chiesto di rinnovare l'atto della professione religiosa.

Era l'una quando mi ha chiesto: «Senti, figlio mio, io qui a letto non respiro bene. Lasciami alzare. Sulla sedia respirerò meglio».

L'una, le due, le tre erano di solito gli orari in cui soleva alzarsi per prepararsi alla Santa Messa e, prima di sedersi sulla poltrona, soleva fare quattro passi per il corridoio. Quella notte notai con mia grande meraviglia che camminava dritto e spedito come un giovane, tanto che non vi era bisogno di sostenerlo.

Giunto all'uscio della sua cella, disse: «Andiamo un po' sul terrazzino».

Lo seguii, tenendogli la mano sotto il braccio. Egli stesso accese la luce e, arrivato vicino alla poltrona, si sedette e guardò in giro per il terrazzino, curiosando, sembrava che con gli occhi cercasse qualcosa. Dopo cinque minuti volle tornare nella cella. Cercai di sollevarlo, ma mi disse: «Non ce la faccio». Infatti si era appesantito: «Padre Spirituale, non si preoccupi», gli dissi, incoraggiandolo e prendendo subito la sedia a rotelle, che era a due passi. Per le ascelle lo sollevai dalla poltrona e lo posi a sedere sulla sedia. Egli stesso sollevò i piedi da terra e li poggiò sul predellino.

Nella cella, quando l'ebbi adagiato sulla poltrona, egli, indicandomi con la mano sinistra e con lo sguardo la sedia a rotelle, mi disse: «Portala fuori».

Rientrato nella cella, notai che il padre cominciava ad impallidire. Sulla fronte aveva un sudore freddo. Mi spaventai, però, quando vidi che le sue labbra cominciavano a diventare livide. Ripeteva continuamente:

«Gesù, Maria!», con voce sempre più debole.

Mi mossi per andare a chiamare un confratello, ma egli mi fermò dicendomi: «Non svegliare nessuno». Io mi avviai ugualmente e, correndo, mi ero allontanato di pochi passi dalla sua cella, quando mi richiamò ancora. Ed io, pensando che mi richiamasse per dirmi la stessa cosa, tornai indietro. Ma quando mi sentii ripetere: «Non chiamare nessuno», gli risposi con atto di implorazione: «Padre Spirituale, adesso mi lasci fare». E di corsa mi avviai verso la cella di padre Mariano, ma vedendo aperto l'uscio di fra' Guglielmo, entrai, accesi la luce e lo scossi: «Padre Pio sta male!». In un momento fra' Guglielmo raggiunse la cella del padre ed io corsi a telefonare al dottor Sala. Questi giunse dopo dieci minuti circa e, appena vide il padre, preparò l'occorrente per fargli un'iniezione. Quando tutto fu pronto, fra' Guglielmo ed io cercammo di sollevarlo, ma, non riuscendovi, dovemmo adagiarlo sul letto. Il dottore fece l'iniezione e poi ci aiutò ad adagiarlo sulla poltrona, mentre il padre ripeteva con voce sempre più fiavole e con il movimento delle labbra sempre più impercettibile: «Gesù, Maria!».

Chiamati da me, sono arrivati subito il padre Guardiano, il padre Mariano ed altri confratelli; mentre, chiamati telefonicamente dal dottor Sala, cominciavano ad arrivare l'uno dopo l'altro Mario Pennelli, nipote di Padre Pio, il direttore sanitario della Casa Sollievo, dottor Gusso, e il dottor Giovanni Scarale.

Mentre i medici davano l'ossigeno, prima con la cannula e poi con la maschera, il padre Paolo da S. Giovanni Rotondo amministrava al Padre Spirituale il Sacramento degli Infermi e gli altri confratelli, inginocchiati all'intorno, pregavano.

Alle 2.30, circa, dolcemente chinò la testa sul petto.  
Era spirato.

San Giovanni Rotondo, 29 settembre 1968

In fede  
*Padre Pellegrino Funicelli*

## RITI DI CONCLUSIONE

*Il Ministro generale:*

Il Signore sia con voi.

**R.** E con il tuo spirito.

*Il Diacono:*

Inchinatevi per la benedizione.

*Il Ministro generale:*

Dio nostro Padre,  
che ci ha riuniti per celebrare oggi  
la solennità di san Pio da Pietrelcina,  
vi benedica e vi protegga,  
e vi confermi nella sua pace.

**R.** Amen.

*Il Ministro generale:*

Cristo Signore,  
che ha manifestato in san Pio da Pietrelcina  
la forza rinnovatrice della Pasqua,  
vi renda autentici testimoni del suo Vangelo.

**R.** Amen.

*Il Ministro generale:*

Lo Spirito Santo,  
che in san Pio da Pietrelcina  
ci ha offerto un segno di solidarietà fraterna,  
vi renda capaci di attuare  
una vera comunione di fede e di amore  
nella sua Chiesa.

**R.** Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,  
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,  
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

**R.** Amen.

*Il Diacono congeda l'assemblea:*

Glorificate il Signore con la vostra vita.  
Andate in pace.

**R.** Rendiamo grazie a Dio.

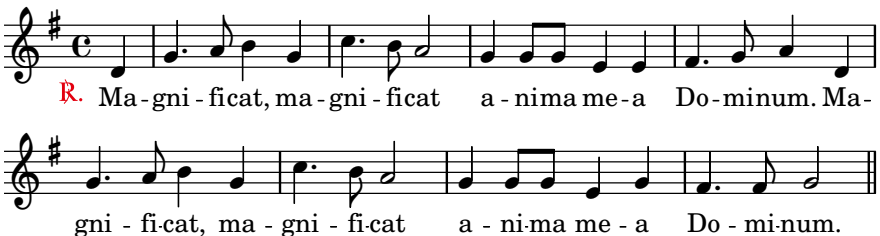
*L'assemblea si scioglie lodando e beneducendo il Signore.*

## Canto finale

### MAGNIFICAT FESTIVO

*(Jean-Paul Lecot - Daniele Sabaino)*

*La schola e l'assemblea:*



**R.** Ma-gni - ficat, ma - gni - ficat a - nima me - a Do - minum. Ma -  
gni - fi - cat, ma - gni - fi - cat a - ni - ma me - a Do - mi - num.

1. Esulta il mio spirito in Dio mio Salvatore,  
perché ha guardato all'umile sua serva:  
d'ora in poi le genti mi chiameranno beata. **R.**
2. Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente,  
e Santo, Santo è il suo nome.  
La sua misericordia si dona per sempre  
a quelli che lo temono. **R.**

3. Ha spiegato la potenza del suo braccio,  
ha disperso i superbi di cuore;  
ha rovesciato i potenti dai troni,  
ha innalzato gli umili. **R.**
  
4. Ha colmato di beni gli affamati,  
e i ricchi ha rimandato a mani vuote;  
ha soccorso Israele suo servo  
in ricordo della sua misericordia. **R.**
  
5. Come aveva promesso ai nostri padri,  
ad Abramo e alla sua discendenza,  
per tutti i secoli. Amen. **R.**

## INDICE

<i>XXV domenica del Tempo Ordinario</i> <b>Celebrazione Eucaristica</b> .....	pag.	7
<b>Accoglienza</b> .....	»	39
<i>«Shemà Israel»</i> <b>Liturgia della Parola</b> .....	»	43
<i>Dio ha tanto amato il mondo da dare suo Figlio (cfr. Gv 3,16)</i> <b>Via Crucis</b> .....	»	47
<i>«Quanto a me non ci sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo» (Gal 6,14a)</i> <b>Adorazione Eucaristica Vocazionale</b> .....	»	83
<i>Dalla croce alla resurrezione</i> <b>Santo Rosario</b> .....	»	97
<i>«La carità non avrà mai fine» (1Cor 13,8)</i> <b>Novena a San Pio</b> .....	»	115
<i>Venite a me e io vi darò ristoro (cfr. Mt 11,28)</i> <b>Celebrazione Eucaristica</b> .....	»	121



Finito di stampare  
nel mese di settembre 2024  
dalla AGO s.r.l. - Foggia